



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2016

Approvata nella seduta del 15 febbraio 2017



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

PQA

Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo



INDICE

Premessa	Pag.1
Composizione e funzioni del Presidio di Qualità	Pag.1
ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DEI SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	Pag.3
POLITICHE E PROCESSI DI AQ	Pag.6
DIDATTICA	Pag.6
1. SUA-CdS – CRITICITA' E OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO	Pag.6
1.1 PARAMETRO DID	Pag.9
1.2 QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI” – QUADRO A1 DELLA SUA-CDS	Pag.9
1.3 SCHEDE DI TRASPARENZA DEGLI INSEGNAMENTI	
2. ATTIVITÀ DI RIESAME	Pag.10
2.1 RIESAME ANNUALE	Pag.10
2.2 RIESAME CICLICO	Pag.10
3. RELAZIONE ANNUALE DELLE CPDS	Pag.10
4. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	Pag.11
5. AUDIT INTERNI PQA-NdV AI CORSI DI STUDIO ARCHITETTURA E GIURISPRUDENZA	Pag.11
6. AUTOVALUTAZIONE AQ5 DEI CORSI DI STUDIO	Pag.11
7. PROGRAMMA “MENTORI PER LA DIDATTICA”	Pag.12
8. . LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA.	Pag.13
9. INDICATORI ANVUR	Pag.13
10. AQ RICERCA	Pag.13
11. IMPLEMENTAZIONE PAGINE QUALITA' DI ATENEO	Pag. 14
12. IMPLEMENTAZIONE PAGINE QUALITA' NEI SITI WEB DEI CORSI DI STUDIO, DIPARTIMENTI E SCUOLE	Pag. 14
13. INCONTRI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE	Pag. 14

Allegato 1	- Calendario incontri SUA-RD
Allegato 2	- Parametro “DID”
Allegato 3	- Comunicazioni agli Organi Collegiali
Allegato 4	- Linee guida per la redazione delle relazioni annuali delle CPDS
Allegato 5	- Sintesi Audit CdS NdV-PQA
Allegato 6	- Programma “Mentori per la didattica”



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

PQA

Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

PREMESSA

Obiettivo della presente relazione annuale è quello, di descrivere le attività realizzate dal Presidio di Qualità nell' anno 2016 e di mettere in evidenza i profili di debolezza e le opportunità di miglioramento del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo di Palermo.

COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

La composizione del Presidio di Qualità (D.R. n. 4340 Prot. n. 80783 del 27.11.2015) è la seguente :

- Prof.ssa Rosa Maria SERIO, Presidente
- Prof. Giuseppe FERRARO (Scuola di Medicina e Chirurgia)
- Dott.ssa Alice CALAFIORE (Manager Didattico)
- Prof.ssa Marcella CANNAROZZO (Scuola Politecnica)
- Dott.ssa Valentina ZARCONE (Manager Didattico)
- Prof.ssa Concetta GILIBERTO (Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale)
- Dott.ssa Marilena GRANDINETTI (Manager Didattico)
- Prof. Antonio EMANUELE (Scuola delle Scienze di Base e Applicate)
- Dott. Nicola CODUTI (Manager Didattico)
- Prof.ssa Maria Carmela VENUTI (Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali)
- Dott. Valerio LOMBARDO (Funzionario)

Il Presidio è assistito per il suo funzionamento dal seguente personale:

- Dott.ssa Alessandra Sternheim (Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione")
- Dott. Claudio Tusa (Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione")
- Dott.ssa Valeria La Bella (Settore "Ricerca istituzionale")

Il Presidio di Qualità esercita le seguenti funzioni:

- Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche;
- Organizzazione e monitoraggio dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di assicurazione della qualità del Corso di Studio.
- Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale -Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca:
- Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione.

Il Presidio è stato coadiuvato da una “Commissione di esperti a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo per l’accreditamento delle attività di ricerca” nominata dal Rettore con DR n. 575 del 02/03/2016 così composta:



Prof.ssa Rosa Serio, Presidente;
Prof. Girolamo Cirrincione, Pro-Rettore alla ricerca
Prof. Livan Fratini, delegato alla gestione operativa delle attività di ricerca dell'Ateneo ed ai rapporti di ricerca con l'UE
Prof. Pier Luigi Almasio
Prof. Massimo Attanasio
Prof. Andrea Le Moli
Prof. Gianluca Sarà
Prof. Onofrio Scialdone

Nel corso del 2016 il PQA, in via ordinaria, ha organizzato le proprie attività attraverso riunioni di cadenza mensile pubblicandone gli esiti sul sito web di Ateneo.

Date delle Riunioni:

27/01/2016
22/02/2016
21/03/2016
28/04/2016
06/06/2016
19/07/2016
08/09/2016
06/10/2016
10/11/2016
06/12/2016

Inoltre ha indetto i seguenti incontri straordinari:

10/2/2016 - Coordinatori dei CdS di Ateneo, Presidenti delle Scuole, Delegati alla Didattica di Scuole e Dipartimenti
05/07/2017 – Direttori di Dipartimento e Delegati alla Ricerca
26/10/2016 Scuola delle Scienze di Base e Applicate
14/11/2016 Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
22/11/2016 Scuola di Medicina e Chirurgia
22/11/2016 Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali
29/11/2016 Scuola Politecnica

Come riportato a pag. 13 si sono svolti incontri specifici con i singoli Dipartimenti (ALLEGATO 1).

Il PQA, attraverso il suo Presidente, ha inoltre mantenuto contatti continui con gli organi di Ateneo, e in particolare con il Rettore e con i Pro-Rettori alla Didattica, Ricerca, alla Internazionalizzazione e alle Politiche di Sviluppo dell'Ateneo, in relazione ad aspetti concernenti il sistema di assicurazione della Qualità. Il Presidente ha poi partecipato alle Commissioni qualità, didattica e ricerca del SA e del CdA se presenti argomenti proposti dal PQA. E' stato, inoltre, incrementato il coordinamento



con il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo, attraverso inviti di scambio informativo in occasione di specifici punti all'ordine del giorno, oltre che con frequenti scambi di comunicazioni e aggiornamenti con il coordinatore del Nucleo stesso.

Sono stati organizzati Gruppi di Lavoro su specifici argomenti:

1. Limite alla diversificazione dei CdS in termini di CFU - Claudio Tusa, Nicola Coduti, Valerio Lombardo e l'Ing. Barbiera
2. Limite alle ore di didattica assistita erogata - Giuseppe Ferraro, Valentina Zarcone, Claudio Tusa e Valerio Lombardo
3. Riscrittura dei processi finalizzati alla definizione dell'Offerta Formativa - Marcella Cannarozzo, Concetta Giliberto, Maria Carmela Venuti, Alice Calafiore e Nicola Coduti
4. Implementazione siti web di Ateneo – Rosa Serio, Claudio Tusa, Valerio Lombardo

I documenti prodotti sono stati discussi, eventualmente emendati ed approvati collegialmente.

Al fine di divulgare al meglio al personale dell'Ateneo le attività svolte e la documentazione opportuna il PQA dispone sul sito dell'Ateneo una propria sezione web (Ateneo -> Organi di Governo e Collegiali -> Presidio di Qualità di ateneo: <http://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>).

Inoltre si è dotato di un indirizzo liberamente accessibile a tutti per le comunicazioni: pqa@unipa.it.

ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DEI SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

In questo paragrafo vengono indicate le attività poste in essere dal Presidio in riscontro alle osservazioni ed ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione (NdV) nella Relazione annuale dell'anno 2015 del 28.07.2015

ELEMENTI RILEVATI DAL NdV	ATTIVITÀ DEL PRESIDIO
Il NdV rileva di avere chiesto, già nella Relazione Annuale scorsa, che l'Ateneo facesse maggiore chiarezza sulla distribuzione dei ruoli e sulle responsabilità del sistema di AQ	L'Ateneo, su indicazione del PQA e del Delegato all'accREDITamento, ha riscritto il "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità della Ricerca Dipartimentale" (D.R. n. 3053/2016 del 21/07/2016) e il "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" (D.R. n. 3052/2014 del 21/07/2016) chiarendo i ruoli e le responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema AQ
Il NdV suggerisce che l'Ateneo renda più esplicita la Politica della Qualità	L'Ateneo su indicazione del PQA e del Delegato all'accREDITamento ha esplicitato la sua Politica della Qualità D.R. 2778/2016. E' stato inoltre

	definito e approvato dagli Organi Collegiali il “Manuale dell’assicurazione della qualità” con la descrizione degli obiettivi e dei principi ai quali devono ispirarsi i vari attori nell’espletamento delle proprie funzioni tese all’attivazione dei processi di AQ.
È auspicabile che l’Ateneo si faccia carico di sensibilizzare sia il PTA sia gli studenti riguardo al valore e all’importanza dei processi di AQ, organizzando per i primi dei Corsi o degli incontri dedicati agli aspetti della AQ che li vedono coinvolti.	L’Ateneo, in collaborazione con il PQA, ha organizzato 3 edizioni del corso di Formazione per il personale TA “Le Procedure di accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio” – 16 e 24 maggio- 15 giugno 2016. Il PQA ha incontrato nella seduta del 06.10.2016 i rappresentanti degli studenti in SA e CdA per discutere sul sistema di qualità e sulle garanzie ed opportunità che esso offre e invitandoli a diffondere a tutti i colleghi la cultura della qualità.
Registrazione documentale delle consultazioni, delle istanze formative delle parti sociali consultate con descrizione dei risultati in un apposito rapporto.	Nella seduta del 22.02.2016 è stata definita la nuova formulazione del questionario, più snella e più rispondente alle richieste dei CdS. Dall’analisi del quadro A1.b della SUA-CdS si evince come molti corsi abbiano rifatto le consultazioni con le parti interessate e riportato i relativi risultati.
È opportuno regolamentare le riunioni fra PQ e NdV al fine di condividere strategie di AQ che portino al miglioramento continuo	Nella riunione del NdV del 10.03.2016, alla quale ha partecipato il Presidente del PQA, e successivamente nella riunione del PQA del 21.03.2016, alla quale ha partecipato in rappresentanza del NdV la Prof. Capursi, NdV e PQA hanno condiviso un Piano di audizioni che coinvolgerà i CdS al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ del proprio ateneo. In tale incontro sono stati definiti: I criteri per l’individuazione dei corsi da sottoporre ad Audit da parte del Presidio di Qualità; Il numero degli Audit da effettuare nel 2016. Definizione della commissione congiunta tra NdV e PQA formata da: Prof. Giuseppe Giordano per il Nucleo di Valutazione Prof.ssa Vincenza Capursi per il Nucleo di



	<p>Valutazione Prof.ssa Rosa Maria Serio per il Presidio di Qualità Prof. Antonio Emanuele per il Presidio di Qualità Dott.ssa Alessandra Sternheim per il Presidio di Qualità. Individuati i seguenti corsi di studio: LMG/01 Giurisprudenza LM-4 c.u. Architettura</p> <p>Audit LM-4 c.u. Architettura – 08.06.2016 Audit LMG/01 Giurisprudenza - 13.06.2016 (vedi pag. 11)</p>
Relativamente alla ricerca di Ateneo non è al momento possibile valutare le politiche messe più di recente in campo dal PQ.	<p>Il PQA ha incontrato i Direttori di Dipartimento il 05.06.2016 circa procedure, obiettivi ed adempimenti nell'ambito dell'assicurazione di qualità (AQ) con specifico riferimento agli aspetti riguardanti le attività istituzionali dei Dipartimenti universitari e, segnatamente, quelle di ricerca e di terza missione che in essi si svolgono. In quella occasione i Dipartimenti sono stati invitati ad una riflessione sulla SUA-RD 2013 e a predisporre un documento di Riesame. (vedi pag. 13)</p>
Non c'è stata alcuna interazione tra PQ e Consigli di Dipartimento	<p>Il PQA, coadiuvato dalla "Commissione di esperti a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo per l'accreditamento delle attività di ricerca" nominata dal Rettore con DR n. 575 del 02/03/2016, ha incontrato i Direttori e i delegati alla Ricerca di tutti i Dipartimenti con l'obiettivo di promuovere una più capillare informazione circa procedure, obiettivi ed adempimenti nell'ambito dell'assicurazione di qualità (AQ) con specifico riferimento agli aspetti riguardanti le attività di ricerca e di terza missione che in essi si svolgono. (vedi pag. 13 e Allegato 1)</p>

POLITICHE E PROCESSI DI AQ

Il PQA ha fornito supporto agli Organi di Governo:

1. per la definizione della Politica della Qualità (D.R. 2778/2016) e del Manuale per l'assicurazione della Qualità con la descrizione degli obiettivi e dei principi ai quali devono ispirarsi i vari attori nell'espletamento delle proprie funzioni tese all'attivazione dei processi di AQ (Approvato dal Senato accademico nella seduta del 4/10/2016 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5/10/2016)
2. per la ridefinizione del "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" (D.R. n. 3052/2014 del 21/07/2016) e del "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità della Ricerca Dipartimentale" (D.R. n. 3053/2016 del 21/07/2016) al fine di chiarire i ruoli e le responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel sistema AQ.

DIDATTICA

1. SUA-CdS – CRITICITA' E OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

Anche per l'anno 2016 il Presidio di Qualità ha provveduto a svolgere i compiti assegnati ad esso dall'ANVUR di organizzazione e supervisione dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS.

Nella seduta del 20.04.2016 gli uffici hanno relazionato sull'attività di monitoraggio e verifica dello stato di compilazione delle Schede SUA-CdS. Si segnala un importante miglioramento generale in termini di qualità delle informazioni inserite rispetto alla scorso A.A.

Le schede SUA-CdS sono state nuovamente oggetto d'attenzione del Presidio nella seduta del 6.10.2017 con l'analisi della compilazione delle ultime sezioni che hanno concluso la procedura SUA-CdS per l'offerta formativa 2016-2017.

Le sezioni da compilare entro il 30 settembre erano le seguenti:

B6 – Opinione degli studenti

B7 – Opinione dei laureati

C1 – Ingresso, percorso e uscita

C2 - Efficacia esterna (Statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro)

C3 – Opinioni di enti e imprese con accordi di stage e/o tirocinio curriculare.

I dati sono stati inseriti dagli uffici, che hanno comunicato tempestivamente l'inserimento ai referenti SUA. Ai referenti SUA era stato suggerito nelle istruzioni sulla compilazione della Scheda SUA CdS inviate dal Presidio a tutti i coordinatori (cfr. le relative pagine web della scheda SUA-CdS) di fornire un'esposizione commentata dei dati raccolti nel relativo riquadro della scheda SUA.

A questo proposito si sottolinea che:



- 1) Alcuni referenti hanno inserito i commenti ai dati sotto forma di file pdf, ma non hanno inserito nella casella di testo un riferimento a tale file. Giova ricordare che ogni file allegato dovrebbe essere sempre descritto adeguatamente nel rispettivo riquadro.
- 2) In alcuni casi, spiace segnalarlo, non è stato inserito alcun commento. Una delle cause potrebbe essere probabilmente addebitata alle discrasie che in qualche caso hanno caratterizzato la trasmissione dei dati da parte del Sistema Informativo di Ateneo.

Preme ricordare che queste sezioni della SUA (così come le altre A, B e C) non solo sono accessibili all'ANVUR ma integralmente pubbliche e scaricabili dal sito University a partire dalla SUA 2013/14. Pertanto, sia i referenti SUA che i coordinatori e le commissioni AQ dei CdS, dovrebbero verificare la correttezza e la coerenza delle informazioni riportate.

Per quanto riguarda le sezioni con scadenza 30 settembre si riporta quanto segue:

B6 – Opinione degli studenti

I dati aggregati per ciascun corso di studio sono stati elaborati dall'Ufficio Statistica di Ateneo, e sono stati inseriti fra il 13 ed il 14 settembre.

B7 – opinioni dei laureati e C2 - Efficacia esterna (Statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro)

I dati, sotto forma di link al sito AlmaLaurea, sono stati inseriti anch'essi il 14 settembre. Il link portava ad una scheda che conteneva sia i riepiloghi delle interviste fatte ai laureandi al momento dell'iscrizione all'esame di laurea, che quelli relativi alla condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni, ove esistenti. I dati forniti includevano anche quelli ottenuti con il precedente sistema (Stella e Vulcano).

C1 – Ingresso, percorso e uscita

Tali dati sono stati elaborati e forniti dal Sistema Informativo di Ateneo. L'ultimo upload effettuato dagli uffici è datato 29 settembre, a causa di varie anomalie nelle precedenti estrazioni.

C3 – Opinioni di enti e imprese con accordi di stage e/o tirocinio curriculare.

In questo caso, i dati, ove esistenti, sono stati caricati direttamente dal referente SUA.

Complessivamente si osserva che, su 123 corsi:

- 6 corsi di studio, di nuova istituzione, non dovevano compilare queste sezioni
- 9 corsi di studio, al secondo anno di attivazione, non potevano compilare alcune sezioni
- 67 hanno compilato la scheda in ogni sua parte
- 10 non hanno inserito alcun commento ai dati
- 13 hanno compilato solo la sezione C3

Più in dettaglio, sezione per sezione:

B6 – Opinione degli studenti

67 corsi hanno commentato i dati riportati

23 si sono limitati a riassumere i dati inseriti dagli uffici, senza fare alcuna analisi

27 non hanno ritenuto opportuno inserire alcun commento ai dati inseriti dagli uffici

Per i restanti non c'erano dati disponibili

B7 – opinioni dei laureati

60 corsi hanno commentato i dati riportati

25 si sono limitati a riassumere i dati inseriti dagli uffici, senza fare alcuna analisi

25 non hanno ritenuto opportuno inserire alcun commento ai dati inseriti dagli uffici

Per i restanti non c'erano dati disponibili

C1 – Ingresso, percorso e uscita

57 corsi hanno commentato i dati riportati

27 si sono limitati a riassumere i dati inseriti dagli uffici, senza fare alcuna analisi

33 non hanno ritenuto opportuno inserire alcun commento ai dati inseriti dagli uffici

Per i restanti corsi non c'erano dati disponibili

C2 - Efficacia esterna (Statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro)

58 corsi hanno commentato i dati riportati

18 si sono limitati a riassumere i dati inseriti dagli uffici, senza fare alcuna analisi

33 non hanno ritenuto opportuno inserire alcun commento ai dati inseriti dagli uffici

Per i restanti non c'erano dati disponibili

C3 – Opinioni di enti e imprese con accordi di stage e/o tirocinio curriculare.

101 corsi hanno inserito dei dati e li hanno commentati.

12 corsi hanno inserito dei dati, ma non hanno ritenuto opportuno inserire alcun commento ai dati inseriti.

Per i restanti non c'erano dati disponibili

Opportunità di miglioramento:

Sebbene sia aumentata la consapevolezza riguardo alla SUA-CdS come documento fondamentale per l'assicurazione di qualità, e soprattutto come momento di riflessione su quanto si intenda fare, la constatazione che in alcuni casi non si sia ritenuto necessario inserire dei commenti a quanto caricato dagli uffici, indica che ancora non tutti hanno percepito il significato di questo strumento, ritenendolo solo un mero adempimento burocratico. Ciò, in prossimità della visita della CEV, deve portare a riflettere sull'opportunità di ulteriori azioni di sensibilizzazione.



E' importante, ancora una volta, sottolineare come ogni attività necessiti di una documentazione a supporto, reperibile in maniera facile (per esempio su un cloud). Ad esempio, per quanto riguarda la sezione C3, sebbene la grande maggioranza dei corsi abbia commentato i dati, ancora molti si sono limitati al commento, senza fornire alcuna indicazione sulle evidenze documentali. Inoltre, non è indicato, come ancora avviene, allegare "tutte le schede" del tirocinio, senza fornire una sintesi dei dati raccolti, né alcun commento.

Un punto critico dell'intero sistema è il flusso di informazioni da e per i Corsi di Studio, che risulta ancora farraginoso, con troppi passaggi dall'estrazione dei dati alla loro validazione, che inevitabilmente possono portare ad errori. La necessità di dati ed informazioni che siano comparabili e fruibili per tutti gli attori della qualità non si può assolutamente trascurare, e occorre intervenire a livello di Ateneo per rendere tale flusso di informazioni più efficiente.

A tal fine, si segnala la necessità di predisporre una piattaforma di Ateneo, accessibile ai docenti referenti, ai coordinatori, ma anche agli uffici, sui dati di ingresso, percorso ed uscita.

1.1 PARAMETRO DID

Nella seduta del 28.04.2016 è stato evidenziato che, nonostante i correttivi introdotti dagli organi accademici, le ore di didattica assistita previste per l'A.A. 2016/2017 risultano essere di poco inferiori al valore del DID. In prospettiva, considerati i pensionamenti dei docenti, questo è un aspetto non più da sottovalutare per i prossimi anni accademici. È necessario definire dei criteri che limitino le ore di didattica erogabili in Ateneo, eventualmente fissando un tetto massimo per Corso di Studio.

A tal proposito è stata nominato un Gruppo di lavoro interno al PQA che nella seduta del 10.11.2016 ha definito una strategia, con applicazioni informatizzate in OFFWEB, per consentire una equa distribuzione tra i Corsi di Studio attivati nell' A-A. 2017/2018 delle ore didattiche erogabili dall'Ateneo (DID) (Allegato 2). Tale proposta è stata portata all'attenzione degli organi accademici ed è stata approvata dal SA in data 13 dicembre 2016.

1.2 QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE - A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI" – QUADRO A1 DELLA SUA-CDS

Nella seduta del 22.02.2016 il PQA, venendo incontro alle richieste dei Coordinatori dei CdS, ha provveduto ad una riformulazione del questionario per la consultazione delle parti sociali, eliminando tutte le parti ridondanti e non specifiche per il corso di Laurea. La Dr. Sternheim ha provveduto inoltre alla traduzione dello stesso in Inglese e Francese. L'anno 2016 ha visto uno sforzo dei CdS nella riproposizione ed ampliamento delle consultazioni con le parti sociali.

1.3 SCHEDE DI TRASPARENZA DEGLI INSEGNAMENTI

Il PQA nella seduta del 28.04.2016 delibera sulla necessità di apportare alcune modifiche al format delle schede di trasparenza. In particolare, vengono aggiunti due ulteriori campi che riguardano i “Prerequisiti” e le “Modalità di Valutazione dell’Apprendimento”. A tal proposito inoltre il PQA ha fornito suggerimenti per la compilazione a tutti i docenti dell’Ateneo.

2. ATTIVITÀ DI RIESAME

2.1 RIESAME ANNUALE

Come già riportato nella relazione dello scorso anno, nella seduta del 22/12/2015 il Presidio ha condotto una analisi dei Rapporti di Riesame RAR 2016, evidenziando per ciascun corso di studio criticità e buone pratiche. Quanto emerso dall’attività di verifica è stato inoltrato a ciascun Corso di Studio in modo tale da fornire le osservazioni da prendere in considerazione per una eventuale revisione del Rapporto di Riesame prima dell’upload delle relazioni nel portale dell’Offerta Formativa. Il Presidio ha quindi informato gli Organi collegiali in data 02.03.2016 (Allegato 3).

In linea generale, si è riscontrata una maggiore attenzione nella compilazione del rapporto di riesame rispetto agli anni precedenti, ed una maggiore consapevolezza dello stesso come strumento di miglioramento delle attività. Vi sono però ancora pochi casi nei quali questo strumento continua ad essere visto (ed utilizzato) come un adempimento burocratico necessario ma inutile.

2.2 RIESAME CICLICO

Per la prima volta la maggior parte dei CdS dell’Ateneo hanno redatto il rapporto di riesame ciclico, avendo completato un ciclo formativo ai sensi del DM 270/2004. Nella seduta del 27.01.2016 il PQA ha preso in esame i rapporti di Riesame le cui osservazioni sono riportate nell’ allegato 3. Solo 13 RCR non hanno avuto necessità di alcuna modifica o integrazione, e 12 hanno avuto necessità di piccole modifiche formali. Per tutti gli altri sono state richieste delle riformulazioni chiarendo il concetto di riesame ciclico quale revisione del progetto didattico nel suo insieme. Anche i risultati dell’analisi dei Riesami ciclici sono stati oggetto di comunicazione agli organi accademici in data 02.03.2016.

3. RELAZIONE ANNUALE DELLE CPDS

Il PQA e gli uffici di supporto, come negli anni precedenti, hanno prestato la loro assistenza alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti delle cinque Scuole di Ateneo. Il Presidio ha invitato i Presidenti delle Commissioni Paritetiche alla seduta del 19.07.2016, nel corso della quale è emersa ancora una volta l’opportunità di modificare le linee guida per la stesura della relazione annuale



delle CPDS, al fine di renderle non solo più snelle, ma soprattutto più efficaci. Tali modifiche sono state approvate nella successiva seduta del 8/09/2016 e hanno favorito il generale miglioramento delle relazioni 2016 (allegato 4). Ancora, i Presidenti delle CPDS hanno chiesto la possibilità di accedere alle schede dei singoli insegnamenti dei Corsi di Studio, che invece erano accessibili solo ai coordinatori dei corsi. Il PQA ha inoltrato la richiesta all'Ufficio Statistica che ha quindi fornito i dati utilizzati nell'ultima relazione annuale.

Nella seduta del 06.12.2016 il PQA ha analizzato le relazioni pervenute, fornendo le proprie segnalazioni e raccomandazioni alle singole CPDS per consentire ad esse di stilare e approvare i documenti in forma definitiva e trasmetterli al Nucleo di Valutazione. Inoltre, Anche tale relazione è stata oggetto di comunicazione agli organi accademici in data 02.03.2016 (allegato 3).

4. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Il PQA si è fatto promotore dell'attuazione delle modifiche richieste dal NdV al questionario per rilevazione delle opinioni degli studenti. Inoltre nella seduta de 06.10.2016 il PQA ha incontrato i rappresentanti degli Studenti negli Organi Accademici, SA e CdA, al fine di ricordare loro che l'Ateneo è impegnato nella diffusione della cultura della qualità e che il loro ruolo, di rappresentanti in seno agli organi collegiali, è strategico, in quanto loro stessi si dovranno fare portavoce con i colleghi sul sistema di qualità e sulle garanzie ed opportunità che esso offre. Durante la discussione sono venute fuori delle richieste su modifiche alla modalità di compilazione del modulo che sono state trasmesse al SIA che ha provveduto all'adeguamento dei questionari per la rilevazione 2016/17.

Uno dei punti critici del sistema è sempre la non adeguata pubblicità agli esiti della rilevazione. Gli organi di governo, il PQA e il NdV hanno organizzato in data 31.05.2016 un incontro nel quale la Prof. Capursi, componente del NdV, ha illustrato alla comunità accademica i risultati della valutazione dell'opinione degli studenti A.A. 2014/2015. Inoltre il PQA è stato invitato a partecipare ad incontri con le stesse finalità organizzati da specifici CdS, indice di una maggiore sensibilità all'argomento.

5. AUDIT INTERNI PQA-NdV AI CORSI DI STUDIO ARCHITETTURA E GIURISPRUDENZA

Il PQA insieme al NdV ha svolto nel 2016 l'Audit dei CdS LM-4 c.u. Architettura e LMG/01 Giurisprudenza (allegato 5). Una commissione composta da componenti del PQA e del NdV ha preliminarmente valutato in base ai documenti disponibili (CPDS, schede SUA, rapporti di riesame etc) tutti gli item del requisito AQ5. Successivamente, in audizioni separate (Audit LM-4 c.u. Architettura – 08.06.2016 e Audit LMG/01 Giurisprudenza - 13.06.2016) ha discusso con i coordinatori e con i responsabili AQ le diverse valutazioni, evidenziando sia aspetti positivi che carenze da colmare. In entrambi i casi si è posta l'attenzione sull'importanza delle consultazioni, come strumento per meglio definire l'offerta formativa e delineare figure professionali maggiormente aderenti alle richieste del mercato del lavoro. Ancora una volta, gli audit hanno permesso di riscontrare prassi migliori rispetto a quelle desunte dalla documentazione prodotta.

6. AUTOVALUTAZIONE AQ5 DEI CORSI DI STUDIO

Facendo seguito a quanto discusso nella giornata informativa con i coordinatori dei CdS dedicata alle procedure dell'accreditamento periodico, che si è svolta allo Steri il 10.02.2016, il PQA nella



seduta del 22.02.2016 ha deliberato di chiedere a ogni CdS di procedere ad un'autovalutazione utilizzando la griglia relativa al parametro AQ5 utilizzata dalla CEV, e che costituisce una check list delle attività e dei documenti di cui ciascun Corso di Studio deve farsi carico. Alla scadenza per tale attività il PQA ha rilevato che la procedura di autovalutazione dell'indicatore AQ5 non ha prodotto i risultati auspicati. Probabilmente non era stata percepita come una grande occasione e un ottimo strumento per l'AQ. Il PQA ha pertanto promosso una specifica attività di divulgazione attraverso incontri mirati con i rappresentanti delle Scuole di Ateneo, come riportato nella sezione introduttiva.

7. PROGRAMMA "MENTORI PER LA DIDATTICA"

Il PQA è venuto a conoscenza del progetto "Mentori per la didattica", nato nell'a.a. 2013-2014 grazie alla partecipazione volontaria di docenti di diversi corsi di studio della allora Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo, che si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica. In particolare, i docenti che hanno aderito al programma intendono migliorare la qualità dei loro corsi grazie all'aiuto di due mentori, all'esperienza di essere essi stessi mentori di altri colleghi e grazie ad un processo di formazione e riflessione basato sulla partecipazione ad incontri formativi tenuti da esperti per lo più esterni al gruppo dei docenti aderenti al progetto. Il programma "mentore" si propone in generale di (i) ricercare gli strumenti più adeguati per migliorare la qualità e l'efficacia delle lezioni nel rispetto delle specificità dei singoli partecipanti; (ii) sperimentare su base volontaria nuove prassi da estendere in seguito a consensi più ampi. Il PQA, convinto dell'utilità di tale progetto, ha pertanto deliberato di proporre agli Organi Accademici la sua attuazione nell'intero Ateneo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 9 maggio 2016, ha accettato la proposta del PQA di implementare il programma "mentori per la didattica" a livello di Ateneo, coinvolgendo il maggior numero possibile di docenti. Il PQA, nella seduta del 06.06.2016, ha quindi dato mandato alla Professoressa Cannarozzo di coordinare ed integrare il gruppo di lavoro indicato dal Senato. La Professoressa Cannarozzo ha accettato e proposto agli altri componenti del PQA, ciascuno per la sua Scuola, di indicare due nominativi di docenti che si facessero portavoce dell'iniziativa e cercassero loro colleghi che, su base volontaria, possano aderire al percorso. Nella riunione del 10.11.2016 la prof. Cannarozzo ha comunicato che il gruppo di lavoro, pur non avendo ricevuto risposta positiva da tutte le aree dell'Ateneo, ha dato ugualmente l'avvio ai lavori producendo innanzitutto un documento formale che contiene l'articolazione e le regole del "Progetto Mentore per la didattica" (allegato 6). Successivamente, in data 23 settembre, si è svolta la prima riunione tra i componenti della commissione di Ateneo ed i docenti segnalati dai componenti del PQA per illustrare loro il progetto e chiederne l'adesione. Durante la riunione si è riscontrato un forte interesse in quasi tutti i partecipanti, e si è quindi proposta l'adesione al progetto sin dal primo semestre del corrente a.a.. In questo modo i colleghi che avessero accettato di partecipare al progetto avrebbero avuto modo di sperimentarlo in prima persona. In un secondo momento, forti dell'esperienza vissuta, avrebbero potuto contattare i colleghi della propria area per provare a formare un gruppo di lavoro autonomo. I gruppi delle nuove aree sarebbero stati comunque supportati dai colleghi con più lunga esperienza almeno per il primo anno di attuazione. Il Progetto per l'a.a. in corso è partito.



8. LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Il PQA nella seduta dell'8.9.2016 ha dato mandato alla commissione interna "Gruppo di lavoro sulla riscrittura dei processi dell'offerta formativa" di predisporre un documento contenente i fondamentali adempimenti del processo di definizione dell'offerta formativa. Il documento si propone come uno strumento sintetico con un format adattabile a tutte le diverse strutture didattiche esistenti e operanti nell'Ateneo. Il documento è stato approvato nella seduta del 06.12.2016 e inviato ai coordinatori di CdS, Direttori di Dipartimento e Presidenti delle scuole, nonché ai delegati alla didattica. Il PQA ha dato inoltre mandato alla commissione di estenderne i contenuti anche ai Corsi di Studio di nuova attivazione.

9. INDICATORI ANVUR

Nella seduta del 28.04.2016 Il PQA prende visione delle schede ANVUR con gli indicatori sulle carriere degli studenti. Si evince da tali schede che l'Ateneo si posiziona sotto la media nazionale per tutti gli indicatori, ad eccezione di quello relativo al voto di laurea. Gli indicatori risultano influenzati dalle modalità di estrazione dati trasmessi all'Anagrafe Nazionale degli Studenti, in Ateneo. Sono stati effettuati dei correttivi a tal riguardo e, pertanto, la prossima rilevazione risulterà più rispondente alla reale situazione in Ateneo e, conseguentemente, più confortante. Si evidenziano nella rilevazione ANVUR alcune difformità rispetto ai dati in possesso dell'Ateneo e il Rettore ha individuato alcuni soggetti preposti all'analisi degli indicatori ANVUR, fra i quali il Presidente del PQA. L'analisi ha evidenziato in circa 50 CdS degli scostamenti significativi. Le nuove schede sono state distribuite per conoscenza ai CdS e il Presidente del PQA ha chiesto al NdV, che ha accettato, di rivedere la sua relazione sulle regioni di performance dei CdS.

10. AQ RICERCA

Nell'ambito delle attività di Ricerca il PQA, con l'ausilio della Commissione di esperti, a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo, per l'accreditamento delle attività di ricerca (D.R. 575 del 02/03/2016) ha organizzato il 05.06.2016 un incontro con Direttori ed i Delegati alla Ricerca dei Dipartimenti ed il Prorettore alla Ricerca, al fine di discutere del sistema AQ di Ateneo per la ricerca e chiedere a ciascun Dipartimento, sulla base della SUA-RD 2011-2013, di procedere al riesame delle attività di ricerca. Inoltre, nel corso di tale incontro, si è sollecitato un maggiore coinvolgimento dei Dipartimenti su tematiche riguardanti la didattica. Nella seduta del 08.09.2016 Il PQA ha stabilito che insieme alla Commissione di esperti per l'accreditamento delle attività di ricerca, venissero programmati, come sopra riportato, già dal mese di settembre, incontri con ciascun Dipartimento, rappresentato dal Direttore o dal Delegato alla Ricerca. Gli incontri hanno avuto l'obiettivo di promuovere una più capillare informazione circa le procedure, gli obiettivi e gli adempimenti nell'ambito dell'assicurazione di qualità, con specifico riferimento agli aspetti riguardanti le attività istituzionali dei Dipartimenti universitari e, segnatamente, quelle di ricerca e di terza missione che in essi si svolgono. Gli incontri hanno anche consentito di incrementare il grado di consapevolezza sulle procedure di AQ, gli attori coinvolti e le scadenze previste. Seppur con tempistica variabile i Dipartimenti hanno prodotto il verbale del riesame che una volta analizzato ha portato in qualche caso ad una richiesta di revisione con scadenza 31 dicembre 2016. Il PQA ritiene che tale attività abbia permesso a ciascun Dipartimento di svolgere una riflessione mirata sui propri obiettivi di ricerca, sui punti di forza e di debolezza e sulle conseguenti azioni



concrete di miglioramento nell'ambito della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. All'inizio del 2017 il PQA produrrà una relazione da inviare agli Organi di Governo.

11. IMPLEMENTAZIONE PAGINE QUALITA' DI ATENEO

E' stata definita una sezione sul sito web di Ateneo (Ateneo -> Assicurazione della Qualità-AQ: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>) dedicata al processo di assicurazione della qualità nella quale siano facilmente reperibili tutti i documenti di Ateneo per la qualità nei processi di Formazione, Ricerca e Terza Missione.

12. IMPLEMENTAZIONE PAGINE QUALITA' NEI SITI WEB DEI CORSI DI STUDIO, DIPARTIMENTI E SCUOLE

Sono state inserite nei siti web dei CdS, Dipartimenti e Scuole le pagine relative all'AQ didattica e ricerca al fine di consentire l'inserimento di documenti, verbali e quanto ritenuto necessario per l'assicurazione di qualità e la trasparenza.

13. INCONTRI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE

N.3 Corsi di formazione per il personale tecnico/amministrativo:

- "Le Procedure di accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio" – 16 maggio- 24 maggio – 15 giugno 2016. Docenti: Prof. Serio, Dr. La Bella, Sternheim, Tusa.

Seminario "Nuovi criteri della scheda di trasparenza. Docimologia applicata" - - Presentazione Prof.ssa Alessandra La Marca. 7 giugno 2016

Allegato 1

Dipartimento	Referenti	Data incontri
Architettura	Proff.ri Scialdone e Le Moli	05/10/2016
	Proff.ri Scialdone e Attanasio	18/10/2016
	proff.ri Massimo Attanasio e Scialdone	30/11/2016
Biomedicina sperimentale e neuroscienze cliniche (BIONEC)	Proff.ri Ferraro, Almasio, Emanuele	21/10/2016
Biomedico di Medicina interna e specialistica (DIBIMIS)	Proff.ri Ferraro, Almasio e Emanuele	17/10/2016
Biopatologia e Biotecnologie Mediche	Proff.ri Ferraro e Almasio	27/09/2016
Culture e società	Proff.ri Fratini, Attanasio e Le Moli	19/07/2016
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S)	Proff.ri Ferraro, Almasio, e Emanuele	25/10/2016
Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	Proff.ri Fratini e Scialdone	21/09/2016
	Proff.ri Scialdone, Cannarozzo e Attanasio	22/09/2016
	proff.ri Scialdone e Cannarozzo	06/12/2016
Fisica e Chimica	Proff.ri Sarà, Serio e Fratini	14/09/2016
Ingegneria chimica, gestionale, informatica, meccanica (DIID)	Proff.ri Scialdone, Fratini, Emanuele e Serio	28/09/2016
	proff.ri Fratini e Scialdone	13/12/2016
Ingegneria Civile Ambientale Aereospaziale dei Materiali (DICAM)	Proff.ri Scialdone e Attanasio	20/09/2016
	proff.ri Scialdone e Cannarozzo	06/12/2016
Matematica e Informatica	Proff.ri Sarà, Serio, Fratini	14/09/2016
Scienze Agrarie e Forestali	Proff.ri Sarà, Le Moli, Fratini	13/09/2016
Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	Proff.ri Sarà e Attanasio	12/09/2016
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e farmaceutiche (STEBICEF)	Proff.ri Sarà, Serio e Le Moli	14/09/2016
	Proff.ri Sarà e Fratini	02/12/2016
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	Proff.ri Sarà, Venuti, Emanuele e Attanasio	30/09/2016
Giurisprudenza	Proff.ri Le Moli, Venuti, Fratini e Attanasio	23/09/2016
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"	Proff.ri Ferraro, Almasio e Emanuele	18/10/2016

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	Proff.ri Venuti, Giliberto, Attanasio e Le Moli	12/10/2016
Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	Proff.ri Giliberto, Le Moli e Scialdone	10/09/2016
Scienze Umanistiche	Proff.ri Fratini, Attanasio e Le Moli	15/09/2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

ALLEGATO 3

Gruppo di lavoro per verifica rispetto parametro DID

STRATEGIA PER OTTIMIZZARE LA QUANTITÀ COMPLESSIVA DI ORE DI DOCENZA ASSISTITA EROGATA

1. Premessa

Secondo il DM 1059/2013, la quantità massima di didattica assistita (detta anche erogata) *DID* in un dato anno accademico, relativa ai vari corsi di studio presenti nell'offerta formativa, si calcola tenendo conto del numero di docenti disponibili in quell'anno accademico (per l'Ateneo di Palermo, professori ordinari a tempo pieno e determinato, professori associati a tempo pieno e determinato, ricercatori universitari a tempo pieno e determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente (per l'Ateneo di Palermo, 120 ore per i professori e 60 ore per i ricercatori).

La formula per il calcolo del *DID* è la seguente:

$$DID = (Y_p \cdot N_{prof} + Y_{pdf} \cdot N_{pdf} + Y_r \cdot N_{ric}) \cdot (1 + X)$$

Dove:

- N_{prof} = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo;
- N_{pdf} = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo;
- N_{ric} = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo;
- Y_p = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);
- Y_{pdf} = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);
- Y_r = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

- X = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max = 30%).

Il valore delle ore di didattica assistita, effettivamente erogate, non deve superare il valore del DID teorico sopra riportato.

Per l'A.A. 2016-2017 nel nostro Ateneo il numero massimo di ore di didattica erogata al 30/10/2017, considerando anche i pensionamenti previsti, dovrebbe essere:

$$DID = (120 \times 804 + 90 \times 36 + 60 \times 658) \times (1 + 0.3) = 175.344$$

Fermo restando che tale valore potrà essere aggiornato prima dell'avvio della procedura di definizione dei piani di studio 2017-2018, il valore del DID così calcolato risulta attualmente inferiore al totale ore di didattica assistita, effettivamente erogate nell'A.A. 2016/2017 (pari a 189.228) con uno sfioramento di 13.884 ore.

Tale sfioramento appare ancor più critico anche in considerazione di uno dei punti di attenzione dell'AVA 2 in cui si afferma che "l'Ateneo possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione con il limite di ore previsto dal DM 1059/2013 (parametro " DID ");"

Pertanto alla luce del DM 1059/2013, dello scostamento tra il DID erogato e quello calcolato e in vista dell'imminente procedura di accreditamento periodico, è necessario ideare un'adeguata strategia e realizzare o adeguare gli strumenti informatici per arginare la didattica erogata.

2. Analisi delle cause / possibili interventi

Le ragioni che stanno alla base di numero di ore di didattica erogate sono diverse, alcune concrete e condivisibili, altre meno. Di seguito alcuni criticità da correggere:

1. ricorso eccessivo a insegnamenti opzionali
2. inserimento di insegnamenti a scelta libera consigliato non riconducibili a corsi di studio attivati in Ateneo
3. L'associazione di due docenti ad un singolo modulo/insegnamento, senza motivazioni (es. 2 classi divise per iniziale cognome studenti) causano nella SUA la duplicazione delle ore di didattica assistita



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

4. A seguito di modifica di piani di studio, uno stesso insegnamento, erogato in uno stesso A.A., programmato in anni diversi e riferito a coorti diverse, viene duplicato nella SUA.
5. insegnamenti inseriti più volte nello stesso piano di studi, con codici diversi e CFU diversi, per consentire l'eventuale scelta dello studente in momenti diversi accrescono le ore di didattica erogata nella SUA.
6. sdoppiamento, a volte immotivato, degli insegnamenti per classi di studenti accresce le ore di didattica erogata
7. articolazione dei corsi di studio in curricula in corsi di studio con numero di studenti molto basso

3. Ottimizzazione della distribuzione del DID

Non è possibile operare cambiamenti direttamente nella didattica erogata in un A.A., in quanto diretta attuazione delle programmazioni delle offerte formative di anni precedenti.. Tuttavia, tenendo conto dell'erogato nell'A.A. considerato, si potrà agire opportunamente sulle offerte formative in programmazione.

L'applicazione di questa strategia nell'A.A. 2017-2018 consente quindi di operare modifiche solo negli insegnamenti del primo anno dei corsi di studio, ma in prospettiva contribuirà a definire offerte formative sostenibili in termini di didattica erogata futura.

Nell'indagine svolta si è ritenuto riduttivo fissare un tetto massimo fisso di ore o CFU erogabili per corso di studio senza tenere conto delle peculiarità e delle specifiche esigenze.

Nella nostra analisi partendo dal numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo erogabili nell'A.A. 2017-2018, valore previsto pari a 175.344 (*DID*).

Si cercherà quindi di effettuare una redistribuzione equa delle risorse teoriche disponibili in Ateneo.

Si ritiene opportuno, al fine di prevedere eventuali situazioni critiche o eccezioni, di detrarre dal totale individuato una quota di ore pari a 10.000.

Possibili eccezioni:

- Corsi di studio per lingue straniere
- Corsi di studio con laboratori obbligatori per legge

Individuazione delle classi di studenti.

In un A.A. insistono più coorti di studenti, quindi, l'ulteriore passaggio è individuarne il numero per corso di studio. Quindi, ad esempio, in un corso di laurea, attivo da più di 3 A.A., insistono 3 coorti di studenti.

Per un corso di studi, il cui numero programmato è superiore al massimo di studenti iscrivibili, da DM 47/2013, stabilito per la classe di laurea o laurea magistrale, si devono



UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 DI PALERMO

prevedere più classi di studenti.

Per un corso di studi, il cui numero programmato o utenza sostenibile è minore o uguale al massimo di studenti iscrivibili, da DM 47/2013, stabilito per la classe di laurea o laurea magistrale, si deve prevedere una sola classe studenti.

Quindi indicando con il pedice i un corso di studio:

Ncl_i = Numero classi di studenti

Nco_i = numero di coorti di studenti

Npr_i = numero programmato o utenza sostenibile

MAX_i = numero massimo iscrivibili per classe di laurea o laurea magistrale

Quindi il numero di classi di studenti per un singolo corso di studio è dato da:

$$Ncl_i = Nco_i \cdot Npr_i / MAX_i$$

dove se Npr_i / MAX_i minore di 1, viene comunque associato un valore pari a 1.

Sommando i valori Ncl_i di tutti i corsi di studio si ricava il numero totale di classi di studenti in Ateneo che insistono in un A.A.

$$NCL = \sum_i Ncl_i$$

Dividendo ora il DID (165.344) per il totale di classi attive otteniamo il numero di ore erogabili per una singola classe di studenti DID_{cl_i} .

Concludendo l' i -esimo corso di studi potrà erogare un numero di ore in offerta formativa pari a:

$$DID_i = DID_{cl_i} \cdot N_{cl_i}$$

4. Applicazione in offweb

Una specifica funzione in offweb calcolerà, in fase di validazione dei piani di studio, il valore risultante dalla suddetta formula per ogni corso di studi restituendo una schermata



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

del tipo:

Corso di Studio	
<i>DID_i</i>	
Numero ore di didattica effettivamente erogate nell'A.A. considerato	
Numero ore di didattica effettivamente erogate nell'A.A. precedente	
Numero medio di studenti immatricolati negli ultimi 3 anni accademici	

In caso di ore di didattica effettivamente erogata eccedenti il valore del *DID*, gli operatori abilitati degli uffici dell'amministrazione centrale potranno, tenuto conto delle eccezioni sopra identificate e di eventuali redistribuzioni di ore di didattica erogata residue, procedere alla validazione del piano di studi a seguito di specifica parere degli organi accademici o rimettere in lavorazione il piano di studi al manager didattico per intervenire opportunamente.

Saranno anche analizzati i casi in cui le ore di didattica effettivamente erogata, seppur mantenendosi sotto la soglia del *DID*, presentino un considerevole incremento (> 100) rispetto all'A.A. precedente.

I corsi di studio che rispettano i criteri esposti saranno automaticamente validati.

Il processo sin qui descritto garantisce una più equa distribuzione delle ore di didattica teoriche a livello di Ateneo ma comporta una contrazione, rispetto al precedente A.A., dei tempi di definizione dei piani di studio.

Si allega uno studio sull'incidenza della suddetta procedura sull'offerta formativa 2017-2018 utilizzando le informazioni inserite in offerta formativa 2016-2017.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 2 marzo 2016

omissis

22. Comunicazioni del Presidio di Qualità - presa d'atto del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Al fine di perseguire il requisito di assicurazione della qualità AQ2, il Presidio di Qualità, come riportato nel D.M. 47/2013, nel D.M. 1059/2013 e nelle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" pubblicate dall'ANVUR in data 24.04.2015, è tenuto «ad assicurare che esistano efficaci relazioni tra Corsi di Studio, Commissione paritetica Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione, e riferisce agli Organi di Governa» dell'Ateneo.

Si comunica, pertanto, che:

- Il PQA nella seduta del 22/12/2015 ha redatto, a seguito di un'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti anno 2005, uno specifico documento, trasmesso al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il PQA nel verbale della suddetta adunanza ha evidenziato che:

1. *Non tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole hanno redatto la Relazione annuale nei termini temporali previsti ed attenendosi alle "Linee Guida" e al format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 23/07/2015*
2. *Tutte le commissioni paritetiche tendono a fare coincidere il loro lavoro con la relazione annuale, tralasciando così l'attività continua di monitoraggio del processo di AQ dei Corsi di Studio.*
3. *Le relazioni in alcuni casi sembrano redatte di fretta e senza quella cura dei dettagli, anche tipografici, da riservare a un documento dell'Ateneo totalmente pubblico.*
4. *Spesso le proposte avanzate non derivano da quanto riportato nelle relative analisi.*
5. *Le CPDS si limitano a sollecitare un aggiornamento del confronto con le organizzazioni del mondo del lavoro non dettagliando le diverse motivazioni che rendono improrogabile tale attività.*
6. *Un punto critico riguarda il quadro 3, in quanto non viene analizzato l'andamento della carriera degli studenti del 1° anno per valutare la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studio e la risposta del CdS per colmare i contenuti culturali di base necessari a conseguire gli obiettivi formativi del I anno di ciascun corso.*
7. *Inoltre per quanto riguarda le "analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento" (quadro 3) in genere le CPDS si limitano a registrare eventuali criticità senza suggerire possibili strategie correttive.*
8. *Sebbene nel complesso le schede di trasparenza degli insegnamenti siano migliorate, in qualche caso si riscontra ancora una non perfetta declinazione dei descrittori di Dublino.*
9. *Non in tutti i Corsi di Studio sono stati evidenziati in modo chiaro e completo, compiti, rilievi ed interventi di pertinenza delle Commissioni AQ, successivi ai rapporti di Riesame 2015. Questa indicazione oltre ad indicare la poca chiarezza degli obiettivi operativi nelle prescrizioni e nella valutazione dei risultati ai fini di un efficace miglioramento degli stessi nei CdS, sottolinea ancora una volta la mancanza dell'azione continua di monitoraggio delle CPDS.*
10. *Nel quadro 4, l'analisi ex-post effettuata sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica in genere si limita a riportare per ciascun item il valore dell'indice di qualità senza alcun commento.*
11. *Ancora una volta in molte Commissioni si è registrato un elevato tasso di turn-over nella componente studentesca. E' probabile che gli Studenti non abbiano colto appieno*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

l'importanza del loro ruolo. Si rende necessaria una riflessione sugli strumenti da utilizzare per sensibilizzare gli studenti a partecipare e ad offrire il loro fondamentale contributo per il miglioramento dell' Ateneo. E' opportuno rivalutare la predisposizione di una attività formativa specifica per la componente studentesca delle Commissioni CPDS (di cui il Presidio di Qualità si era fatto già promotore nella seduta del 10.06.2014) con rendicontazione delle suddette attività di assicurazione della qualità nell'ambito delle "altre attività" previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio (Senato Accademico del 17.06.2014).

12. Nella "Scheda di Sintesi" alla fine della Relazione delle CPDS non sempre emergono indicazioni identificabili come "buone prassi riscontrate" riportando spesso attività inderogabili.

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, oltre a essere state inviate al Nucleo di Valutazione, sono state caricate nel portale AVA e saranno visibili nella pagina dedicata all'Assicurazione della Qualità – AQ dell'Ateneo che è in fase di definizione.

- Sempre nella seduta del 22/12/2015 sono stati esaminati i Rapporti di Riesame Annuale. I rapporti di riesame sono stati analizzati punto per punto, evidenziando, per ciascuno, le criticità e le "buone pratiche".
A tal proposito il PQA sta predisponendo un documento riportante le buone pratiche riscontrate al fine di una maggiore condivisione a livello di Ateneo. Il documento appena pronto sarà trasmesso agli Organi di Governo.

Il PQA nel verbale della suddetta adunanza ha evidenziato che:

Rispetto all'anno precedente, si è osservata una maggiore attenzione nella compilazione del rapporto di riesame, ed una maggiore consapevolezza dello stesso come strumento di miglioramento delle attività.

In pochi casi, tuttavia, si è riscontrata una totale incomprensione di questo strumento, che continua ad essere visto (ed utilizzato) come un adempimento burocratico necessario ma inutile.

I Rapporti di Riesame Annuale, modificati a seguito dei suggerimenti del PQA, sono stati caricati, nel rispetto dei termini ministeriali, nel portale AVA.

- Nella seduta del 27/01/2016 il PQA ha esaminato i primi rapporti di riesame ciclico redatti dai Corsi di Studio che hanno concluso almeno un ciclo secondo il DM/270. Il PQA nel verbale della suddetta adunanza ha evidenziato che:
Solo 13 RCR non hanno avuto necessità di alcuna modifica o integrazione, e per 12 sono state richieste piccole modifiche formali.
Le osservazioni più frequenti sono state le seguenti:
- *Poca percezione del concetto di riesame ciclico come revisione del progetto didattico nel suo insieme.*
 - *Purtroppo, tale lavoro è considerato da molti un esercizio di stile, un'attività meramente burocratica, e non un'occasione per ripensare all'intero progetto, che costituisce la base del contratto formativo con gli studenti ed è un presupposto cogente all'accreditamento periodico.*
 - *Nelle Sezioni 1 e 2, "Domanda di formazione" e "Risultati di apprendimento attesi e accertati", ben pochi CdS hanno fatto un'analisi comparativa (benchmarking) con altre realtà simili, nazionali e internazionali.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- *Molti corsi, nella sezione dedicata alla domanda di formazione (sezione 1), si sono limitati a fornire una descrizione del corso, e non hanno fatto alcun cenno né alla consultazione né all'interazione con il territorio.*
- *Nella sezione 3 "Il sistema di gestione del CdS", spesso ci si è riscontrato solo un elenco de i ruoli, senza la descrizione dei processi.*
- *Si è riscontrato l'inserimento di obiettivi di riesame annuale come se fossero obiettivi di quello ciclico. Spesso i corsi gestiti da un unico consiglio di Corso di Studio hanno presentato rapporti di riesame identici, senza motivazioni.*
- *Alcuni corsi hanno formulato specifiche proposte all'Ateneo. Sarebbe opportuno che queste fossero concretizzate in richieste specifiche, inoltrate al Presidio, che si farà carico di valutarle e portarle avanti. Diverso è il caso in cui, l'Azione correttiva proposta è stata interamente imputata all'Ateneo. Tali proposte possono essere considerate azioni correttive solo se accompagnate da una proposta progettuale che può, anche, prevedere il coinvolgimento dell'Ateneo.*

I Rapporti di Riesame Ciclico, modificati a seguito dei suggerimenti del PQA, sono stati caricati, nel rispetto dei termini ministeriali, nel portale AVA.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Claudio Tusa

Il Presidente del PQA
f.to Prof.ssa Rosa Maria Serio

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la relazione del presidente del PQA Prof.ssa Rosa Maria Serio;

PRENDE ATTO

Dell' attività e delle determinazioni del PQA e invita i Coordinatori dei corsi di studio a rivedere la prassi sinora seguita, attenendosi a quanto scrupolosamente indicato dalla prof.ssa Serio.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Mariangela MAZZAGLIA

IL RETTORE
Presidente
Prof. Fabrizio MICARI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

ALLEGATO 4



**Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-
Studenti delle Scuole dell'Ateneo di Palermo per l'A.A. 2016/2017**

Esitate dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 08/09/2016



QUADRO 1 – PREMESSE

Riportare i seguenti elementi:

1. Dati inerenti la nomina della Commissione (Seduta del Consiglio della Scuola, Decreto Rettorale di nomina, estremi di pubblicazione sul sito del Presidio di Qualità di Ateneo) e sua Composizione (indicando, per ciascuno studente e ciascun docente, il CdS rappresentato:

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente

2. Data di insediamento della CPDS ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione;
3. Eventuale suddivisione in sotto-commissioni con indicazione dei nominativi dei componenti delle sotto-commissioni e delle funzioni svolte;
4. Elenco delle sedute della CPDS nel 2016 e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta; Descrizione dei contenuti della Relazione in relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013: *a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche; b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti; c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.;*
5. Indirizzo web della CPDS

Infine, si raccomanda di tener conto delle analisi contenute nella relazione annuale del NdV.

La Relazione Annuale della CPDS conterrà, con esplicito riferimento a ciascuno dei Corsi di Studio, la seguente articolazione in sette Quadri (dal Quadro 2 al Quadro 8) ed un Quadro 9 riassuntivo (unico per tutti i CdS presi in esame)



QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Nota: Questo Quadro fa riferimento al ciclo formativo che avrà inizio nell'AA 16/17, per come descritto nella SUA-CdS 2016.

(Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016)

2.a – Analisi

CORSI di nuova ISTITUZIONE:

- 1) Il CdS considera adeguatamente le funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali di sviluppo personale e professionale?
- 2) Le funzioni e le competenze sono condivise con le parti sociali?
- 3) Esistono dati che confermano che le competenze da acquisire sono adeguate rispetto alle richieste professionali?
- 4) Gli sbocchi occupazionali e i profili professionali sono coerenti con funzioni e competenze?

CORSI GIA' ATTIVI

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

SI – Le variazioni introdotte sono motivate? (es. : esiti della consultazione delle organizzazioni di cui al Quadro A1, suggerimenti della CPDS 2015, verbale di Riesame 2016, motivata riflessione del CCS, ecc)

SE SI: le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS 2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a?

SE NO – La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite?

- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

Soltanto se la risposta è positiva:



Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti (ALMALAUREA, VULCANO, STELLA)? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

2.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.



QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Nota: Questo Quadro fa riferimento alla attività didattica programmata per l'AA 16/17. Documenti utili: le schede degli insegnamenti programmati e la Sezione A della Scheda SUA-CdS 2016.

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT)

2) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

3.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.



QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

(fare riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dello studente, indicando quali quesiti vengono utilizzati; indicare eventuali altri questionari utilizzati).

4. a –Analisi

1. **Analisi ex-ante** La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS)

2. **Analisi ex post**– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

I. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

- a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?
- b) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO.

(Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)



- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
(domanda 3)

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

4.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.



QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 15/16 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 15/16 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

5.a –Analisi

- 1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?
- 2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?
- 3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obbiettivi formativi previsti?

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2017.



QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Riesame annuale anno 2016

Riesame ciclico

6.a –Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?
3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi

6.b –Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2015 -> Rapporto di Riesame 2016 -> Iniziative del CCS. E formulare suggerimenti atti a superarle.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

7.b –Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.



QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a - Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale University.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS...)

Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc...

8b – Proposte

Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, La CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

QUADRO 9 – CONCLUSIONI (questo quadro è unico per tutti i CdS esaminati)

Scheda di Sintesi dei CdS oggetto della presente relazione

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
-----------------	-----------------------	----------------------------

In questo quadro la CPDS è invitata anche ad esporre le proprie considerazioni sul complesso dell'attività formativa riconducibile alla Scuola (anche segnalando vuoti formativi o duplicazioni).



SINTESI DELL'AUDIT NUCLEO-PRESIDIO – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA

Il giorno 8 giugno la commissione congiunta NVA-PQA ha incontrato i docenti del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, per presentare e discutere gli esiti della valutazione da essa condotta.

All'incontro erano presenti i Prof. Serio ed Emanuele, per il Presidio di Qualità, e Giordano e Lendinara per il Nucleo di Valutazione.

Per il corso di laurea erano presenti i Professori: Sbacchi, Sciascia, Palazzotto, Germana, Di Benedetto.

Hanno partecipato all'incontro, con funzioni di supporto. Alessandra Sternheim per il Presidio e Salvatore Marcantonio per il Nucleo di Valutazione.

Dopo una breve presentazione dell'attività congiunta Nucleo-Presidio, da parte del prof. Giordano, la Prof.ssa Serio ha illustrato la griglia di valutazione in allegato, evidenziando le maggiori criticità. In particolare si è posta l'attenzione sull'importanza delle consultazioni, come strumento per meglio definire l'offerta formativa e delineare figure professionali maggiormente aderenti alle richieste del mercato del lavoro.

Successivamente il Dott. Marcantonio ha illustrato i dati pubblicati dall'ANVUR sul corso di studio, e spiegato che, poiché si sono riscontrati diversi errori dovuti al calcolo di tali dati, l'Ateneo sta provvedendo a ricalcolarli, per fornire ai CdS uno strumento più valido e cogente.

I docenti del corso hanno chiesto al Dott. Marcantonio di inviare loro tali dati, e si sono impegnati a rivedere i punti critici evidenziati nella scheda di valutazione.

Classe di Laurea/Laurea Magistrale	LM-4				
Corso di Studio	ARCHITETTURA				
Studenti iscritti					
Requisito	FONTI (DALLE LINEE GUIDA ANVUR)		Valutazione*	Note ed osservazioni, raccomandazioni	Eventuali documenti aggiuntivi da richiedere
<p>AQ5.A Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.</p>	<p>Quadri A1, A2-a della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Ultimo Rapporto di Riesame. Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco (Coordinatore e referente SUA-CdS)</p>	<p>AQ5.A.1: Parti consultate: La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? (SEZIONE A.1. SCHEDA SUA-CDS)</p>	<p>C: la consultazione è limitata a enti a livello comunale, provinciale e regionale, e l'allegato (sintesi della consultazione) non fa intuire una reale consultazione, ma piuttosto una presentazione del corso di studio. Le conclusioni, infatti, sembrano abbastanza autoreferenziali.</p>		
		<p>AQ5.A.2: Modalità delle consultazioni: I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? (SEZIONE A.2.A SCHEDA SUA-CDS)</p>	<p>C: anche se viene dichiarata la volontà di effettuare nuovamente le consultazioni, utilizzando il questionario predisposto dall'ateneo ed organizzando focus group specifici</p>		
		<p>AQ5.A.3: Funzioni e competenze: Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi? (SEZIONI A2.A e A2.B SCHEDA SUA-CDS)</p>	<p>A-B: Sì; sono descritte in maniera dettagliata ed esaustiva</p>		
		<p>AQ5.B.1: Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso: Come è verificato il possesso di conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, e come viene controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo? (SEZIONE A.3 SCHEDA SUA-CDS)</p>	<p>A: sono accertate attraverso un test di accesso, bene specificate nella guida all'accesso e sono previsti dei corsi di recupero per gli OFA. Inoltre, esiste un monitoraggio in itinere con attività di tutorato ulteriore per il recupero di lacune</p>		
<p>A5.B - Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di Corso di Studio siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze - e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del Corso di Studio e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto</p>	<p>Quadri A3, A4 della SUA-CdS e documenti in collegamento informatico con essa Ultimo Rapporto di Riesame. Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco. (Coordinatore e referente SUA-CdS)</p>	<p>AQ5.B.2: Coerenza fra domanda di formazione e risultati di apprendimento: I risultati di apprendimento che il CDS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione? (SEZIONI A2.a, A.4.a, A.4.b, B.1.b SCHEDA SUA-CDS - SCHEDE DI TRASPARENZA) (a cura dei Manager Didattici l'esame delle schede di trasparenza)</p>	<p>B: sì (in attesa dell'analisi delle schede di trasparenza)</p>		
		<p>AQ5.B.3: coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal Cds - Vi è coerenza tra contenuti /i metodi /gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS? (SEZIONI A2.a, A.4.a, A.4.b, B.1.b SCHEDA SUA-CDS - SCHEDE DI TRASPARENZA) (a cura dei Manager Didattici l'esame delle schede di trasparenza)</p>	<p>B: sì (in attesa dell'analisi delle schede di trasparenza)</p>		
		<p>AQ5.B.4: Valutazione dell'apprendimento - Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare? (SEZIONE B1.b DELLA SCHEDA SUA - CdS - SCHEDE DI TRASPARENZA)</p>	<p>B: la descrizione nella sezione B.1 della SUA-CdS è dettagliata e distingue le tipologie di prove in base alle conoscenze ed alle competenze che queste devono accertare</p>		

Classe di Laurea/Laurea Magistrale	LM-4				
Corso di Studio	ARCHITETTURA				
Studenti iscritti					
Requisito	FONTI (DALLE LINEE GUIDA ANVUR)		Valutazione*	Note ed osservazioni, raccomandazioni	Eventuali documenti aggiuntivi da richiedere
AQ5.C: Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.	Quadri C1 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa. Rapporto di Riesame annuale e Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco.(Coordinatore e referente SUA-CdS)	AQ5.C.1: Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (vedere ad es. AQ5.D.2 e 3 e AQ5.E.1) ? (SEZIONE D4 - SCHEDA SUA-CDS - RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME)	B: è stata apportata una revisione del manifesto degli studi in risposta alle segnalazioni degli studenti (dei loro rappresentanti), al fine di alleggerire l'attività didattica e di evitare le sovrapposizioni, ed anche per uniformare i manifesti delle due sedi. Sono state riviste le schede di trasparenza degli insegnamenti (verificare). Per quanto riguarda il placement, nulla è stato fatto se non potenziare le attività di stage		
		AQ5.C.2 : Individuazione delle cause dei problemi - Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati? (Verbale PQA con analisi rapporti di riesame, rapporto di riesame annuale - SEZIONE D4 SCHEDA SUA-CDS)	B-C: le cause sono abbastanza ben individuate per quanto riguarda la didattica; nella sezione D4 ci si limita ad un'elenco delle riunioni del gruppo di riesame.		
		AQ5.C.3 : Soluzioni individuate ai problemi riscontrati - Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)? (RAR - SEZIONE D4 SCHEDA SUA-CDS)	B-C: sono state individuate delle soluzioni, ma limitatamente alla didattica: Per quanto riguarda le altre attività ci si limita a proporre possibili miglioramenti,		
		AQ5.C.4: Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate - Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati? (RAR - SEZIONE D4 SCHEDA SUA-CDS)	B. Sì		
AQ5.D: Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS	Quadri B6 e B7 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Ultimo Rapporto di Riesame Relazioni delle Commissioni paritetiche Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco	AQ5.D.1: Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS - Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate? (SEZIONE B6 DELLA SCHEDA SUA-CDS)	C-D: non si fa menzione di una pubblicizzazione dell'opinione degli studenti. L'analisi dei dati riportata nella sezione B6 riporta l'indice di qualità (compreso fra 0 e 1) in termini percentuali		
		AQ5.D.2: Segnalazioni/osservazioni degli studenti : La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti? (RELAZIONE CPDS, RAR E SEZIONE B6 DELLA SCHEDA SUA-CDS)	B-C: mentre la commissione AQ riferisce di segnalazioni dei rappresentanti degli studenti, nella relazione della CPDS si asserisce di non avere ricevuto segnalazioni		
		AQ5.D.3 - Recepimento delle opinioni degli studenti: Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di riesame segnala tali attività?	C: il riesame si limita ad elencarli. L'analisi dei dati riportata nella sezione B6 riporta l'indice di qualità (compreso fra 0 e 1) in termini percentuali		
AQ5.E - Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse	Quadri B5, C2 e C3, della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Ultimo Rapporto di	AQ5.E.1: Efficacia del percorso di formazione: Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione? (SEZIONI A1 - B7 - C2 e C3 - SCHEDA SUA-CDS)	C: non emerge alcun contatto, ad esclusione di quello con i tutor di stage.		

Classe di Laurea/Laurea Magistrale	LM-4				
Corso di Studio	ARCHITETTURA				
Studenti iscritti					
Requisito	FONTI (DALLE LINEE GUIDA ANVUR)		Valutazione*	Note ed osservazioni, raccomandazioni	Eventuali documenti aggiuntivi da richiedere
concreto del Corso di Studio verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.	Riesame. Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco (Coordinatore e referente SUA-Cds)	AQ5.E.2: Attività per favorire l'occupazione dei laureati - Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro) (SEZIONE B5 - SCHEDA SUA-CDS)	C: Esclusivamente attività di tirocinio.		

Valutazione

A = segnalato come prassi eccellente

B = approvato

C = accettato con una raccomandazione

D = non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)

***Inserire sempre una frase giustificativa della valutazione adottata**

Scheda del Corso di Studio

Ateneo	Palermo	Attivo	SI	Classe di Laurea	LM-4 C.U.
Denominazione	Architettura				
Tipologia	A Ciclo Unico	Modalità d'accesso	Programmato		

	a.a.2014/15	a.a.2013/14	a.a.2012/13		CdS
Immatricolati	163	23	36	Area geogr.	Mezzogiorno
Iscritti	440	308	306	CdS stessa Classe in Italia nell'a.a.	37
Iscritti in corso	368	235	268	CdS stessa Classe nell'area geografica nell'a.a.	17

**per i CdL triennali il conteggio distingue tra corsi a numero programmato e ad accesso libero*

Indicatore	CdS	CdS nella stessa Classe Italia Area	
Sezione I: Primo Anno e passaggio al Secondo Anno			
<i>Coorte 2013/14</i>			
CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere (%)	69,4	60,8	59
Immatricolati inattivi al termine del I Anno (%)	13	15	15,9
Prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (%)	78,3	84,3	83,7
Prosecuzioni nell stesso Corso al II Anno con > 39 CFU (%)	69,6	50,6	46,2

Sezione II: Esito dopo N e N + 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso)
La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (durata 2 anni: 2011/12; 3 anni: 2010/11; 4 anni: 2009/10; 5 anni 2008/09; 6 anni 2007/08)

Laureati regolari stabili del CdS (%)		12,4	3,6
<i>Media voto Esami</i>		27,7	27,5
<i>Media voto Lauree</i>		107,8	109,5
<i>Rapporto tra CFU stage e CFU totali</i>		1,7	1,2
Laureati stabili del CdS dopo N + 1 anni (%)		28,4	19,7
Ancora iscritti dopo N + 1 anni (%)		57,2	80
Abbandoni dopo N + 1 anni (%)		14,4	0,3

(Laureati A.A. 2013/14)

Laureati con almeno 1 CFU conseguito in attività di stage	2,4	28,2	7,2
-----------------------------------------------------------	-----	------	-----

Sezione III: Attrattività e internazionalizzazione
(Immatricolati iscritti e laureati 2013/14)

Mobilità regionale (immatricolati/iscritti I anno LM)	0	19,7	10,8
Iscritti a LM con titolo I Livello in altro ateneo			
Iscritti a LM con titolo I Livello conseguito all'estero			
Immatricolati con diploma di Scuola Secondaria estero	0	1,2	0,2
Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero	1	2,8	2,5
Laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero	4,8	4	4,5



SINTESI DELL'AUDIT NUCLEO-PRESIDIO – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il giorno 13 giugno la commissione congiunta NVA-PQA ha incontrato i docenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, per presentare e discutere gli esiti della valutazione da essa condotta.

All'incontro erano presenti i Prof. Serio ed Emanuele, per il Presidio di Qualità, e Giordano e Capursi per il Nucleo di Valutazione.

Per il corso di laurea erano presenti i Professori: Camilleri.....

Hanno partecipato all'incontro, con funzioni di supporto. Alessandra Sternheim per il Presidio e Salvatore Marcantonio per il Nucleo di Valutazione.

Dopo una breve presentazione dell'attività congiunta Nucleo-Presidio, da parte del prof. Giordano, la Prof.ssa Serio ha illustrato la griglia di valutazione in allegato, evidenziando le maggiori criticità. In particolare si è posta l'attenzione sull'importanza delle consultazioni, come strumento per meglio definire l'offerta formativa e delineare figure professionali maggiormente aderenti alle richieste del mercato del lavoro.

Successivamente il Dott. Marcantonio ha illustrato i dati pubblicati dall'ANVUR sul corso di studio, e spiegato che, poiché si sono riscontrati diversi errori dovuti al calcolo di tali dati, l'Ateneo sta provvedendo a ricalcolarli, per fornire ai CdS uno strumento più valido e cogente.

I docenti del corso hanno chiesto al Dott. Marcantonio di inviare loro tali dati, e si sono impegnati a rivedere i punti critici evidenziati nella scheda di valutazione.

COMMISSIONE DI ATENEO PER LA SPERIMENTAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO (D.R. N. 3517/2014 del 10 ottobre 2014)

Classe di Laurea/Laurea Magistrale					
Corso di Studio			LMG01		
Studenti iscritti			Giurisprudenza		
Requisito	FONTE (DALLE LINEE GUIDA ANVUR)		Valutazione*	Note ed osservazioni, raccomandazioni	Eventuali documenti aggiuntivi da richiedere
AQ5.A Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.	Quadri A1, A2-a della SUA-Cds e i documenti in collegamento informatico con essa Ultimo Rapporto di Riesame. Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco (Coordinatore e referente SUA-Cds)	AQ5.A.1: Parti consultate: La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? (SEZIONE A.1. SCHEDA SUA-CDS)	C Le organizzazioni selezionate per la consultazione appaiono rappresentative a livello locale e regionale, ma trascurano i livelli nazionale e internazionale. Dalla Sez. A.1 si evince che le consultazioni sono state effettuate nel marzo 2016 ma non risultano allegati	Inserire i documenti relativi alla consultazioni citate	
		AQ5.A.2: Modalità delle consultazioni: I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? (SEZIONE A.2.A SCHEDA SUA-CDS)	C Le modalità di consultazione non vengono illustrate e viene genericamente detto che vengono effettuate anche mediante somministrazione di questionario predisposto dall'Ateneo. Si fa inoltre riferimento a consultazioni di frequenza annuale di cui non risulta evidenza. Per quel che concerne le modalità delle consultazioni i colloqui con le parti sociali tendono genericamente a "acquisire elementi per la definizione di un'offerta formativa adeguata alle esigenze e alle prospettive occupazionali del territorio interessato".	Si suggerisce di formalizzare i contatti con i portatori di interesse, facendo ricorso al questionario appositamente predisposto dal PQA.	
		AQ5.A.3: Funzioni e competenze: Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi? (SEZIONI A2.A e A2.B SCHEDA SUA-CDS)	C Mentre nella sezione A2b si dichiara che il corso prepara a cinque <u>professioni</u> (avvocato, notaio, magistrato, esperti legali in enti pubblici ed in imprese), nella sezione A2.a non vengono individuate con dettaglio le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo. Risultano invece ben specificate le finalità dell'offerta formativa diversificata per i tre canali di Palermo, Agrigento e Trapani.	Completare la sezione A2.a	
		AQ5.B.1: Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso: Come è verificato il possesso di conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, e come viene controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo? (SEZIONE A.3 SCHEDA SUA-CDS)	C La scheda SUA-CDS contiene, nella sezione A.3, le informazioni relative alla modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, all'individuazione di eventuali carenze e alla verifica dell'eventuale recupero. Negli elementi necessari viene indicata "(la capacità) di studio e di indagine di testi normativi complessi" che potrebbe essere un obiettivo della formazione per il CDS. Di tale richiesta non vi è traccia negli argomenti della prova di ammissione. E' detto anche che	Si suggerisce di eliminare le frasi tra virgolette. Le norme attuali prevedono che la prova di ammissione valuti soltanto il possesso di conoscenze (art. 6 DM 270/04) anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di	
		AQ5.B.2: Coerenza fra domanda di formazione e risultati di apprendimento: I risultati di apprendimento che il CDS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione? (SEZIONI A2.a, A.4.a, A.4.b, B.1.b SCHEDA SUA-CDS - SCHEDE DI TRASPARENZA)	C Si ritiene che la suddivisione in quattro settori di competenza (storico-filosofico -giuridico, privatistico, economico-pubblicistico e penalistico) consenta di declinare in maniera adeguata i risultati di apprendimento attesi rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio. Le competenze trasversali (A4.C) sono riscontrabili nelle singole schede di trasparenza. E' presente una incoerenza: Diritto ecclesiastico compare nel gruppo privatistico mentre gli obiettivi dell'insegnamento sono inclusi nel gruppo economico-pubblicistico.	Correggere l'incoerenza.	

Classe di Laurea/Laurea Magistrale					
Corso di Studio			LMG01		
Studenti iscritti			Giurisprudenza		
Requisito	FONTE (DALLE LINEE GUIDA ANVUR)		Valutazione*	Note ed osservazioni, raccomandazioni	Eventuali documenti aggiuntivi da richiedere
<p>A5.B - Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di Corso di Studio siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze - e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del Corso di Studio e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto</p>	<p>Quadri A3, A4 della SUA-CdS e documenti in collegamento informatico con essa Ultimo Rapporto di Riesame. Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco. (Coordinatore e referente SUA-CdS)</p>	<p>AQ5.B.3: coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal Cds - Vi è coerenza tra contenuti /i metodi /gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS? (SEZIONI A2.a, A.4.a, A.4.b, B.1.b SCHEDE SUA-CDS - SCHEDE DI TRASPARENZA)</p>	<p>D In generale le schede risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati. Tuttavia si segnala quanto segue: le schede di trasparenza di un insegnamento duplicato o triplicato dovrebbero contenere un'unica formulazione degli obiettivi formativi e contenuti dell'insegnamento. Nella maggior parte dei casi ciò non è vero. Alcune schede di trasparenza risultano incomplete (es. sul ricevimento docenti) o contengono errori (es. il numero di ore totali non corrisponde al numero di CFU*25 ore). Mancano alcune schede di trasparenza. Si segnala che per gli insegnamenti: Istituzioni di Diritto Privato I (Prof. Natoli), Istituzioni di Diritto Privato II (Prof. Plaia), Economia Politica, Diritto Finanziario, Diritto internazionale I e II (prof Tancredi), Diritto tributario (prof. Coppa), Diritto Civile II (prof. Plaia), Diritto amministrativo II, Diritto costituzionale II (prof. Pitruzzella), Diritto processuale civile (prof Russo), Diritto civile I (prof. Alessi), Diritto del lavoro II (prof. Marinelli) nelle schede di trasparenza vengono descritti i contenuti degli insegnamenti indicando il numero di ore complessivamente fissato per gli stessi ma senza una suddivisione dei suddetti contenuti in numero di ore specifico per ogni argomento da trattare. Ciò non facilita lo studio dello studente.</p>	<p>La commissione di gestione AQ del CDS dovrebbe rivedere tutte le schede di trasparenza.</p>	
		<p>AQ5.B.4: Valutazione dell'apprendimento - Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare? (SEZIONE B1.b DELLA SCHEDE SUA - Cds - SCHEDE DI TRASPARENZA)</p>	<p>D In generale i metodi di valutazione dell'apprendimento di ciascun insegnamento sembrano coerenti con i risultati di apprendimento da accertare ma non sono indicati in dettaglio. Per gli insegnamenti con schede di trasparenza mancanti non è possibile valutare questo aspetto. Si segnalano alcune importanti criticità: Logica e Metodologia giuridica (Prof. Viola) le modalità sono incoerenti; Istituzioni di Diritto Privato I (Prof. Natoli e Prof. Palmeri) le modalità della prova devono essere note prima dell'inizio del corso; Diritto Commerciale I (Prof. Stagno d'Alcontres) non è prevista la verifica dell'obiettivo "saper produrre testi giuridici ...". Inoltre le criticità segnalate al punto AQ5.B.3 rendono difficile allo studente una chiara percezione dell'adeguatezza dei metodi di valutazione agli obiettivi definiti per l'insegnamento.</p>	<p>La commissione di gestione AQ del CDS dovrebbe rivedere tutte le schede di trasparenza.</p>	
<p>AQ5.C: Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le</p>	<p>Quadri C1 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa. Rapporto di Riesame annuale e Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla CEV per la</p>	<p>AQ5.C.1: Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (vedere ad es. AQ5.D.2 e 3 e AQ5.E.1) ? (SEZIONE D4 - SCHEDE SUA-CDS - RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME)</p>	<p>D Nella sezione D4 della scheda SUA non viene riportata nessuna sintesi dei rapporti di riesame e si rimanda ai rapporti di riesame inseriti nella stessa. Nel rapporto di riesame annuale 2015 vengono riportati gli obiettivi individuati nel precedente riesame ed i relativi interventi correttivi consistenti essenzialmente: in modifiche dell'ordinamento didattico, nel rafforzamento del lavoro del gruppo AQ del CdS e nella reiterata richiesta all'Ateneo di spazi aggiuntivi per la didattica. E' segnalata la flessione del numero di immatricolati. Non è commentata</p>	<p>La discussione e l'approvazione del RAR da parte del CCS sono elementi fondamentali del processo di AQ del CdS</p>	
		<p>AQ5.C.2 : Individuazione delle cause dei problemi - Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati? (Verbale PQA con analisi rapporti di riesame, rapporto di riesame annuale - SEZIONE D4 SCHEDE SUA-CDS)</p>	<p>B Nel rapporto di riesame vengono individuate due possibili cause che hanno determinato l'unica criticità evidenziata consistente nella flessione del numero di immatricolati : 1) il trend discendente a livello nazionale 2) l'attenuata attrattività dell'organizzazione del CdS e del suo ordinamento didattico.</p>		

Classe di Laurea/Laurea Magistrale					
Corso di Studio			LMG01		
Studenti iscritti			Giurisprudenza		
Requisito	FONTI (DALLE LINEE GUIDA ANVUR)		Valutazione*	Note ed osservazioni, raccomandazioni	Eventuali documenti aggiuntivi da richiedere
risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.	visita in loco.(Coordinatore e referente SUA-Cds)	AQ5.C.3 : Soluzioni individuate ai problemi riscontrati - Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)? (RAR - SEZIONE D4 SCHEDA SUA-CDS)	B Vengono individuati alcuni possibili interventi correttivi ai problemi riscontrati (vedi AQ5.C.1)		
		AQ5.C.4: Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati? (RAR - SEZIONE D4 SCHEDA SUA-CDS)	A Il principale obiettivo cui era orientata l'azione intrapresa viene ritenuto compiutamente conseguito in seguito alla ampia riformulazione dell'ordinamento didattico varata alla fine del 2015. L'efficacia dell'intervento andrà evidentemente verificata negli anni a venire.		
AQ5.D: Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS	Quadri B6 e B7 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Ultimo Rapporto di Riesame Relazioni delle Commissioni paritetiche Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco	AQ5.D.1: Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS - Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate? (SEZIONE B6 DELLA SCHEDA SUA-CDS)	B La problematica è trattata sufficientemente nel RAR 2015 e e nella scheda SUA del 2015/16. Le scelte adottate vengono considerate adeguate.		
		AQ5.D.2: Segnalazioni/osservazioni degli studenti : La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti? (RELAZIONE CPDS, RAR E SEZIONE B6 DELLA SCHEDA SUA-CDS)	B Le CPDS hanno portato all'attenzione del CdS le seguenti problematiche oltre quelle evidenziate dai questionari degli studenti (alleggerimento carico didattico e miglioramento del coordinamento dei programmi degli insegnamenti) : inserimento di prove intermedie e accorpamento di alcuni insegnamenti previsti in due parti.		
		AQ5.D.3 - Recepimento delle opinioni degli studenti: Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di riesame segnala tali attività?	B Nel Rapporto di Riesame 2015 viene fatto esplicito riferimento al recepimento delle problematiche segnalate dagli studenti e si forniscono informazioni sui correttivi possibili e sulla loro concreta attuazione.		
AQ5.E - Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del Corso di Studio verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.	Quadri B5, C2 e C3, della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Ultimo Rapporto di Riesame. Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco (Coordinatore e referente SUA-CdS)	AQ5.E.1: Efficacia del percorso di formazione: Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione? (SEZIONI A1 - B7 - C2 e C3 - SCHEDA SUA-CDS)	C Non esistono evidenze che gli interlocutori esterni siano stati consultati sull'efficacia del percorso di formazione.	Gli interlocutori esterni vanno consultati anche per verificare l'efficacia del percorso di formazione.	

Valutazione

A = segnalato come prassi eccellente

B = approvato

C = accettato con una raccomandazione

D = non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)

***Inserire sempre una frase giustificativa della valutazione adottata**

Scheda del Corso di Studio

Ateneo	Palermo	Attivo	SI	Classe di Laurea	LMG/01
Denominazione	Giurisprudenza				
Tipologia	A Ciclo Unico	Modalità d'accesso	Programmato		

	a.a.2014/15	a.a.2013/14	a.a.2012/13	Area geogr.	CdS Mezzogiorno
Immatricolati	658	915	823		
Iscritti	5142	5680	5949	CdS stessa Classe in Italia nell'a.a.	77
Iscritti in corso	3264	3850	4143	CdS stessa Classe nell'area geografica nell'a.a.	30

**per i CdL triennali il conteggio distingue tra corsi a numero programmato e ad accesso libero*

Indicatore	CdS	CdS nella stessa Classe Italia Area	
Sezione I: Primo Anno e passaggio al Secondo Anno			
<i>Coorte 2013/14</i>			
CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere (%)	28,8	52,2	43,7
Immatricolati inattivi al termine del I Anno (%)	46,7	30	35,8
Prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (%)	61,5	72,9	70
Prosecuzioni nell stesso Corso al II Anno con > 39 CFU (%)	16,9	40,7	32,2

Sezione II: Esito dopo N e N + 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso)			
<i>La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (durata 2 anni: 2011/12; 3 anni: 2010/11; 4 anni: 2009/10; 5 anni 2008/09; 6 anni 2007/08)</i>			
Laureati regolari stabili del CdS (%)	6,1	14,8	8,7
<i>Media voto Esami</i>	27,8	27,1	27,1
<i>Media voto Lauree</i>	108,5	105,5	106,3
<i>Rapporto tra CFU stage e CFU totali</i>	0,3	0,7	0,4
Laureati stabili del CdS dopo N + 1 anni (%)	15,3	25,2	17
Ancora iscritti dopo N + 1 anni (%)	27,7	27,6	29,8
Abbandoni dopo N + 1 anni (%)	57	47,2	53,2

<i>(Laureati A.A. 2013/14)</i>			
Laureati con almeno 1 CFU conseguito in attività di stage	0,4	17,5	12,5

Sezione III: Attrattività e internazionalizzazione			
<i>(Immatricolati iscritti e laureati 2013/14)</i>			
Mobilità regionale (immatricolati/iscritti I anno LM)	0,8	18,7	4,1
Iscritti a LM con titolo I Livello in altro ateneo			
Iscritti a LM con titolo I Livello conseguito all'estero			
Immatricolati con diploma di Scuola Secondaria estero	0,1	1,2	0,3
Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero	3	1,3	1
Laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero	7	2,4	2,2

ALLEGATO 6

Mentori per la didattica

Una breve descrizione del programma

Sommario

Introduzione

Obiettivi e descrizione del programma

Cosa vuol dire essere *mentore*

Le riunioni e gli esperti

I partecipanti e le attività dell'ultimo anno

Introduzione

L'Università italiana è alle prese con un momento di forte criticità. La drastica riduzione delle risorse e l'introduzione di numerosi regolamenti e procedure estremamente farraginose, spesso poco o contro produttive, sta infatti penalizzando sia le attività didattiche sia quelle di ricerca. A queste procedure appartiene anche il processo per garantire la qualità dell'università che però potrebbe ridursi solamente alla snervante prassi di compilare moduli e relazioni se non lo si accompagna con azioni concrete che hanno appunto come obiettivo il miglioramento della qualità di un ateneo.

Va altresì considerato che la nuova impostazione ministeriale, che si concretizza nella progressiva introduzione del costo standard per studente come strumento per l'assegnazione del budget degli Atenei, presuppone implicitamente che il buon rendimento accademico dello studente sia precipua responsabilità dell'istituzione e quindi del docente che la rappresenta. La competizione tra Atenei sul mercato del lavoro richiede altresì che tale risultato venga raggiunto senza abbassare la qualità professionale dei laureati. In questo quadro assai critico, appare necessario che i docenti lavorino insieme per contribuire a migliorare la qualità della didattica e della ricerca, convinti del ruolo sociale che l'università è chiamata a ricoprire. In particolare, abbiamo ritenuto fosse utile sperimentare e mettere in atto nuovi percorsi di miglioramento della qualità del nostro operato di docenti. Il programma "*Mentori per la didattica*" o più in breve "*Programma mentore*" nasce in questo ambito nell'a.a. 2013-2014 grazie alla partecipazione volontaria di docenti di diversi corsi di studio della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo con l'obiettivo di migliorare la qualità della propria didattica. In particolare, i docenti che hanno aderito al programma intendono migliorare la qualità dei loro corsi grazie all'aiuto di due *mentori*, all'esperienza di essere essi stessi *mentori* di altri colleghi e grazie ad un processo di formazione e riflessione basato sulla partecipazione ad incontri formativi, appunto, tenuti da esperti per lo più esterni al gruppo dei docenti aderenti al progetto.

Ad oggi, sta cominciando il quarto anno del programma che ha suscitato una certa attenzione, testimoniata dall'invito a presentare l'iniziativa ad una giornata di studi sulla qualità della didattica in Italia, tenutasi presso l'Università di Roma nel dicembre 2015, e dall'interesse mostrato dagli organi di governo dell'ateneo che vedono in esso una proposta in linea con la crescente attenzione ministeriale verso le questioni didattiche, finora sempre passate in secondo piano, se non completamente ignorate, rispetto all'attività di ricerca.

L'obiettivo di questo documento è di descrivere sinteticamente il programma mentore e i suoi obiettivi.

Obiettivi e descrizione del programma

Il programma mentore nasce dalla consapevolezza che in Italia è difficile trovare azioni di sistema (in ambito dei Corsi di Studio, delle Scuole, degli Atenei o del sistema universitario nel suo complesso) che possano aiutare il docente a migliorare la qualità della sua didattica.

La maggior parte dei docenti ha cominciato ad insegnare senza ricevere una formazione adeguata all'insegnamento e non riceve alcun ausilio durante la sua carriera in merito alla qualità della didattica. Quest'ultima sembra essere un problema dell'insegnante che deve curare da solo la sua formazione. In questo contesto, sembrerebbe importante sviluppare delle azioni di sistema che possano aiutare i docenti a migliorare la qualità del loro operato. In quest'ottica è sembrato che potesse essere molto efficace lavorare insieme per condividere esperienze, positive e negative, difficoltà e competenze.

Il programma mentore si propone in generale di (i) ricercare gli strumenti più adeguati per migliorare la qualità e l'efficacia delle lezioni nel rispetto delle specificità dei singoli partecipanti; (ii) sperimentare su base volontaria nuove prassi da estendere in seguito a consessi più ampi.

Il docente che aderisce al programma mentore si pone l'obiettivo di migliorare la propria didattica riflettendo criticamente su di essa grazie anche all'aiuto di due *mentori* che seguono alcune sue lezioni e che hanno il compito di ragionare con lui sugli aspetti su cui intervenire. Inoltre, il docente sarà egli stesso *mentore*, assieme ad un altro collega, di altri due docenti che aderiscono al progetto, così ciascun partecipante al progetto sarà al tempo stesso *tutorato* e *mentore* realizzando un'azione di tutoraggio alla pari. Inoltre tutti i docenti aderenti partecipano a una serie di riunioni sulla didattica che, spesso, prevedono l'intervento di esperti esterni.

Più in dettaglio il programma prevede le seguenti attività:

- A ciascun docente aderente sono assegnati due *mentori* individuati tra tutti i partecipanti al programma; questi, devono assistere ad alcune (almeno 2) lezioni del docente *tutorato*; alla fine del corso, in assenza del docente, devono somministrare alla classe il test di rilevazione dell'opinione degli studenti (ANVUR) e soffermarsi a dialogare in aula con loro in modo da integrare i risultati del sondaggio ANVUR con informazioni che difficilmente emergono da un questionario; devono infine analizzare, prima tra di loro e successivamente insieme al docente *tutorato*, il risultato del test e tutto quanto emerso dal colloquio con la classe e individuare assieme a lui le possibili azioni da attuare l'anno successivo per migliorare la qualità della didattica.
- I partecipanti al programma possono inoltre seguire un ciclo di seminari sul programma mentore e sulle modalità di erogazione di una didattica di qualità.

Di seguito sono descritti il ruolo e le principali attività dei diversi attori del programma.

1. I partecipanti

Possono partecipare al programma ricercatori e professori dell'Ateneo di Palermo. Per unirsi al programma è sufficiente scrivere un email ad un componente del comitato organizzatore per concordare un incontro

finalizzato alla spiegazione del programma nei dettagli. Dopo questo primo contatto è possibile formalizzare la propria partecipazione, da intendersi su base esclusivamente volontaria, tramite email. .

Il programma è per adesso limitato ai docenti che insegnano nei corsi di studio di ingegneria, ma a breve l'iniziativa sarà estesa ad altre aree culturali. E' ben accetta sia la partecipazione di giovani docenti all'inizio della loro carriera sia quella di docenti esperti.

2. I compiti del *tutorato*

- Il *tutorato* deve riflettere criticamente sul proprio operato per perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità della propria didattica.
- Ad ogni partecipante sono assegnati due *mentori* che lo seguono durante il corso.
- Il *tutorato* incontra i due *mentori* alla fine del periodo di lezioni con l'obiettivo di discutere criticamente i punti di forza e di debolezza del corso e individua insieme a loro delle azioni di miglioramento che cercherà di portare avanti l'anno successivo.
- Il *tutorato* comunica ai suoi *mentori* gli orari e le aule delle sue lezioni all'inizio del semestre e ogni variazione intercorsa durante l'anno.
- Ogni partecipante deve svolgere anche il ruolo di *mentore* per altri due docenti.

3. I compiti del *mentore*

- Il *mentore* partecipa ad almeno due lezioni del suo *tutorato* con l'obiettivo di identificare le possibili aree di miglioramento. E' auspicabile che almeno in un caso il *tutorato* non sia avvertito in anticipo della presenza dei *mentori*. E' anche auspicabile che i due *mentori* partecipino insieme, ove possibile, ad una lezione.
- I *mentori* a fine corso si recano nell'aula del *tutorato* e, in assenza di quest'ultimo, somministrano un questionario predisposto dal comitato organizzatore agli studenti utilizzando una app per cellulare che permette una facile erogazione del test e la disponibilità dei risultati in tempo reale; successivamente si trattengono in aula per discutere con la classe sui punti di forza e di debolezza del corso.
- Subito dopo la fine del corso, i due *mentori* si incontrano tra di loro per analizzare i questionari redatti dagli studenti e discutere criticamente i punti di forza e di debolezza della didattica erogata dal *tutorato*. Infine, i *mentori* si incontrano con il *tutorato* per individuare insieme a lui delle azioni di miglioramento da portare avanti l'anno successivo.
- I *mentori* tengono costantemente aggiornato il *comitato organizzatore* dello stato di avanzamento delle loro attività (es. primo contatto con il *tutorato*, visite in aule, somministrazione questionario, incontro finale).
- I *mentori* comunicano tempestivamente al *comitato organizzatore* ogni problema che potrebbe comportare nocumento alla loro attività di mentore.
- Ogni partecipante si impegna alla totale riservatezza su quanto emerso durante la propria attività di *mentore*.
- Almeno uno dei due *mentori* continua a seguire lo stesso *tutorato* l'anno successivo.

Tutti i partecipanti sono invitati a partecipare agli incontri di approfondimento (5-8 incontri all'anno).

4. Gli incontri e gli esperti

Durante l'anno vengono effettuati una serie di incontri di approfondimento sulla didattica nell'ambito dei quali vengono spesso invitati degli esperti esterni al programma. Gli esperti esterni sono docenti che per ragioni diverse hanno ragionato o lavorato molto sul tema della qualità della didattica o docenti noti per l'elevato livello delle loro lezioni.

Per i nuovi aderenti, vengono organizzati uno o più incontri iniziali per fornire le informazioni più importanti sul programma e sulle principali evidenze emerse durante gli incontri con gli esperti tenuti negli anni precedenti.

5. Il comitato organizzatore

Il *comitato organizzatore* è composto da almeno tre componenti del gruppo a rotazione e su base volontaria. Il *comitato organizzatore* ha i seguenti compiti:

- Incontra i potenziali nuovi aderenti per spiegare nei dettagli il programma e fornire loro il materiale.
- Assegna i *mentori* ai partecipanti ad inizio di ogni anno accademico e ne dà comunicazione ai partecipanti.
- Invia email di promemoria ai *mentori* ogni mese.
- Monitora lo stato di avanzamento delle attività dei *mentori* e provvede a sostituire un *mentore* qualora questo sia impossibilitato a svolgere le sue attività.
- Prepara le schede on line che saranno compilate dagli studenti e invia le email con i link ai *mentori*. Invia ai *mentori* le schede con i risultati della rilevazione
- Organizza gli incontri durante l'anno contattando gli esperti.
- Aggiorna la pagina web.

Cosa vuol dire essere *mentore* per il programma

I *mentori* sono gli stessi partecipanti al programma. Non sono chiamati a valutare i contenuti del corso, ma a osservare le modalità di erogazione della didattica. E' rilevante osservare che il **mentore non è**:

- *Un esperto della qualità della didattica che, come un medico, deve fare una diagnosi e prescrivere una soluzione che il tutorato deve fare sua.*
- *Un esperto dei contenuti.*
- *Un consulente psicologo.*
- *Un esperto che deve imporre la propria idea di insegnamento.*

Al contrario i due *mentori* sono dei colleghi che accumulano informazioni (le visite in aula, le valutazioni degli studenti, il confronto con gli studenti) su cui confrontarsi con il *tutorato* per individuare possibili azioni di miglioramento da porre in atto l'anno successivo. I *mentori* sono da intendersi come persone affini con cui il *tutorato* può confrontarsi per rendere le proprie lezioni più efficaci. **Il ruolo dei *mentori* è in prima istanza quello di rompere la "solitudine" del docente, di "rompere" lo schema convenzionale docente-studenti e portare elementi di stimolo "esterni" che possano aiutare il docente a riflettere criticamente sul proprio operato e ad avviarsi verso un percorso di miglioramento continuo.**

L'interazione tra i due *mentori* è fondamentale in quanto consente di acquisire una valutazione più meditata delle lezioni e di evitare l'instaurarsi di un rapporto non corretto (ad esempio di tipo medico-paziente) tra *mentore* e *tutorato*.

I *mentori* possono anche incentivare l'interazione tra docenti e studenti nello spirito che "il buon docente è colui che coinvolge gli studenti nell'apprendimento attivo e collaborativo".

I *mentori* durante l'osservazione in classe possono anche rilevare i seguenti aspetti:

- Puntualità
- Introduzione della lezione, sua collocazione nel programma del corso (eventuale riassunto della lezione precedente) e sua organizzazione
- Modalità e livello dell'interazione con gli studenti
- Utilizzazione sapiente dei mezzi a disposizione (narrazione, lavagna, lucidi, altro)
- Efficacia della lezione (chiarezza espositiva; livello dell'attenzione degli studenti; passione del docente; uso sapiente del ritmo e delle pause; abilità narrative; pertinenza delle informazioni; linguaggio semplice e chiaro o troppo complicato; stimolo del pensiero critico...)
- Chiusura della lezione
- Materiale lezione (varietà, etc.)
- Richiami alle altre lezioni, connessioni.

Le riunioni e gli esperti

Durante l'anno vengono effettuati alcuni incontri di approfondimento sulla qualità della didattica nell'ambito dei quali vengono spesso invitati degli esperti esterni al programma. Una parte degli incontri consiste nel confronto tra i partecipanti al programma su dubbi, possibili strategie relativamente alla qualità dell'insegnamento, criticità riscontrate nella propria esperienza didattica o nell'attività di *mentore*, ecc.. Inoltre, vengono organizzati dei dibattiti, insieme a docenti esperti, su alcuni aspetti della didattica. Gli esperti esterni sono docenti che per ragioni diverse hanno ragionato o lavorato molto sul tema della qualità della didattica o docenti noti per l'elevato livello delle loro lezioni. Gli incontri con gli esterni non sono organizzati sotto forma di lezioni ma di tavole rotonde in cui tutti i partecipanti sono chiamati a contribuire. Finora, in ciascun anno, sono stati organizzati mediamente 6 incontri.

Una parte degli incontri è dedicata a ragionare insieme sul ruolo dei *mentori* e più in generale del programma mentore.

Di seguito sono riportati gli incontri con gli esperti degli ultimi anni.

- Prof.ssa Alida Lo Coco, Università degli Studi di Palermo. L'organizzazione della lezione (tre incontri)
- Prof. Giuseppe Silvestri, Università degli Studi di Palermo. Riflessioni sulla qualità della didattica
- Prof. Piero Buccheri, Università degli Studi di Palermo. Riflessioni sulla qualità della didattica
- Prof. Salvatore Nicosia, Università degli Studi di Palermo. Riflessioni sulla didattica nella Facoltà di Lettere e Filosofia
- Prof. Andrea Cozzo, Università degli Studi di Palermo. Didattica tra adattamento e trasformazione: qualche riflessione di un docente di Lingua e letteratura greca
- Prof. Giuseppe Silvestri, Università degli Studi di Palermo. Sulla didattica a distanza.
- Prof. Ettore Felisatti, Università di Padova. Incontro sul programma mentore e su "Strategie di governance e professionalità docente per il miglioramento della didattica universitaria"
- Prof. Andrea Cozzo, Università degli Studi di Palermo. Epistemologia delle scienze naturali
- Prof. Ettore Felisatti, Università di Padova. Incontro sul programma mentore e su "Instructional Consultant to Faculty Development"

I partecipanti e le attività dell'ultimo anno

Nell'ultimo anno hanno partecipato al programma 29 docenti di seguito elencati.

Sabina Alessi; Stefano Beccari; Alessandro Busacca; Marcella Cannarozzo; Pierluigi Chiovaro; Giuseppe Caputo; Andrea Cipollina; Giuseppe Ciraolo; Pierpaolo Corso; Pietro Alessandro Di Maio; Marialuisa Di Silvestre; Haris Dindo; Elisa Francomano; Alessandro Galia; Pierluigi Gallo; Caterina Grillo; Franco Grisafi; Rosalinda Inguanta; Enzo La Carrubba; Giorgio Micale; Massimo Morale; Anna Napoli; Enrico Napoli; Pietro Romano; Gianluca Scaccianoce; Francesca Scargiali; Onofrio Scialdone; Salvatore Stivala; Francesca Vetro.

In un anno, i *mentori* coinvolti hanno realizzato in totale più di 60 visite in aula durante le lezioni e hanno incontrato più di mille studenti. Durante l'anno i docenti hanno partecipato a sei incontri in cui si sono confrontati tra di loro e con dei docenti esperti sulle modalità di erogazione di una didattica di qualità e sul programma mentore.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere un messaggio email a onofrio.scialdone@unipa.it, enrico.napoli@unipa.it, alessandro.galia@unipa.it, marcella.cannarozzo@unipa.it, gianluca.scaccianoce@unipa.it, anna.napoli@unipa.it o a ciascuno degli aderenti al programma.